PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 25 Febbraio 1914 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 465. N. 11729

Le trattative italo-turche per il Dodecaneso ritardate.

Progetti e previsioni per il nuovo re d'Albania.

Le difficoltà delle trattative tra la Turchia e l'Italia

COSTANTINOPOLI 24 (N). La seduta della commissione tecnica turco-italiana per stabilire il tracciato definitivo della ferrovia Adalia-Burdur, indetta per oggi, è stata differita fino alla fine della settimana ventura.

Secondo quanto si afferma nei circoli bene informati la compagnia della ferrovia inglese Smirne-Aidin ha chiesto al ministero turco dei lavori pubblici la concessione nel prolungamento della sua linea, fino a raggiungere la ferrovia di Bagdad. Si dice che essa chiederà anche la concessione per una diramazione fino al porto di Scalanova dirimpetto a Samo; in cambio essa si trasformerebbe in una società turca. Si dice inoltre che le pretese inglesi, le quali starebbero in relazione colle trattative anglo-italiane a Londra circa la linea Adalia-Burdur, pregiudicano molto seriamente queste ultime trattative, sopratutto perchè sono collegate agli interessi francesi e germanici. Si prevede che saranno necessarie lunghe e ardue trattative a Londra fra tutti gli interessati.

A Pietroburgo preparano fredde accoglienze al Wied

PIETROBURGO 24 (N). La stampa prepara un'accoglienza fredda al principe di Wied, il cui arrivo è atteso per il 27. Essa è irritata perchè il principe si è risolto a venire a Pietroburgo da ultimo, quantunque il programma fosse già stabilito in modo che il viaggio a Pietroburgo dovesse chiudere la serie delle visite alle capitali europee. Il principe sarà ricevuto in udienza dallo czar.

Nei circoli diplomatici si dice che la commissione internazionale di controllo in Albania per intanto continuerà a fungere sotto la presidenza del principe di Wied e avrà carattere consultivo. La commissione si è trasferita da Vallona a Durazzo.

Guglielmo di Wied sarà per ora principe e l'anno venturo re

BERLINO 24 (N). Per quanto concerne il titolo del nuovo sovrano d'Albania, egli per ora è considerato dalle grandi Potenze come principe. A quanto si comunica dai circoli albanesi al «Berliner Tageblatt», Guglielmo di Wied si proclamerà ufficialmente re d'Albania il 21 febbraio 1915, anniversario dell'accettazione del trono.

Secondo il «Lokal-Anzeiger», la Commissione internazionale di controllo fungerà anche in seguito sotto il principe, e cioè essa avrà un carattere consultivo.

Secondo il «Tageblatt», i bey d'Albania hanno regalato alla coppia sovrana due corone, i cui disegni sono opera del professore d'araldica Döpler. Ciascuna corona si compone d'un cerchio tempestato di turchesi, inferiormente ornato d'ermellino, e sormontato da dieci punte d'oro che sostengono la stella bianca degli Scanderbeg.

La visita del nuovo sovrano nell'Albania

SCUTARI 24 (N). Poco dopo il suo avvento al trono, il principe Guglielmo intraprenderà un viaggio attraverso tutta l'Albania. Il viaggio dovrà avere un carattere possibilmente privato, perchè il futuro sovrano vuole imparare a conoscere le personalità ragguardevoli del paese, ma vuole evitare tutte le manifestazioni chiassose. La sua prima visita sarà dedicata a Scutari. Appena dopo terminato il viaggio seguirà la decisione circa la capitale definitiva.

L'organo della gioventù nazionalista albanese, che si pubblica a Scutari, pubblica un articolo violento sotto il titolo: «L'Albania vassalla dell'Austria e dell'Italia?». Nell'articolo si manifesta già la xenofobia, e vi si dice che gli albanesi vogliono essere padroni in casa propria.

Omaggi del nuovo sovrano al Sultano

COSTANTINOPOLI 24 (N). L'«Osmanischer Lloyd» scrive: A questi circoli politici sarebbero pervenute notizie secondo le quali il principe di Wied avrebbe espresso tanto a Vienna quanto a Berlino la sua straordinaria deferenza per la persona del sultano Maometto V.

Secondo il «Sabah» il principe di Wied avrebbe dichiarato che uno dei suoi primi atti dopo il suo avvento al trono sarà quello d'inviare una deputazione a Costantinopoli per discutere con la Porta circa la regolazione dei rapporti fra la Turchia e l'Albania. Questa deputazione sarà composta di persone che godano fiducia a Costantinopoli.

Il „Gloucester" verrebbe a Trieste

VIENNA 24 (N). La «Zeit» ha da Londra:

Il governo ha disposto che l'incrociatore «Gloucester» si rechi a Trieste per accompagnare in Albania il principe di Wied. Il «Gloucester» è un incrociatore protetto che sposta 4800 tonn., è armato di due cannoni da 15 cm. e di dieci da 10 cm., fila 26 nodi ed ha un equipaggio di 376 uomini.

Un governo provvisorio nell'Epiro?

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Atene: Gli abitanti dell'Epiro settentrionale hanno istituito un Governo provvisorio sotto la presidenza di Zografos. Il giornale aggiunge che finora non esiste alcuna conferma di questa notizia.

I conti che la Serbia prepara secondo due ex-ministri

BELGRADO 24 (N). L'ex-ministro dei lavori pubblici Vulovic e l'ex-ministro dell'interno Petrovic pronunciarono in adunanze pubbliche, durante una discussione della situazione politica, dei discorsi contenenti violentissimi attacchi contro la monarchia a.-u. Vulovic disse tra altro: «Se nella Serbia non avvengono avvenimenti inattesi ed essa avrà solo cinque anni di quiete per completare i propri armamenti e per sviluppare la sua organizzazione militare nei nuovi territori, sarà possibile che essa faccia un giorno i conti con l'Austria-Ungheria in modo decisivo. Fino allora la Serbia deve seguire la politica del tener a bada. In cinque anni anche la Russia avrà attuate le sue colossali riforme e potrà più attivamente che finora intervenire a favore della causa serba, ed è da attendersi che col completo avvicinamento alla Russia anche la questione albanese potrà essere risolta in modo vantaggioso per la Serbia.

La Bulgaria accusata di minacciare la pace
La questione delle ferrovie orientali

BELGRADO 24 (N). L'ufficioso «Samouprava» pubblica un articolo circa la situazione politica attuale nei Balcani, nel quale dice che la Bulgaria adesso ha assunto un'attitudine minacciosa. Essa aspetta di avere dalle minacce ciò che non potè prendere con la forza brutale. L'attitudine della Bulgaria e della Turchia rivolta contro la Serbia, la Grecia, il Montenegro e la Rumenia minaccia la pace nei Balcani e cagiona diffidenza in Europa. Le conseguenze di questa sfiducia dell'Europa cominciano già a farsi sentire. La Serbia, la Grecia, il Montenegro e la Rumenia faranno valere una volta per sempre i loro legittimi diritti in caso di nuove complicazioni che fossero provocate dalla Bulgaria o dalla Turchia, e cercheranno e troveranno le misure necessarie onde evitare in avvenire tutte le eventualità che esse non desiderano. In questa via esse incontreranno certamente l'approvazione dell'Europa, la quale indubbiamente ha ragione volendo che gli Stati balcanici si astengano da nuove avventure.

L'articolo conclude, consigliando la Turchia a rinunciare a Chio ed a Mitilene, poichè essa andrà incontro ad una peggiore avventura se turba la pace.

L'inviato a.-u. barone Giesl ha fatto al ministero dei lavori pubblici Jovanovic una visita, e gli espose il punto di vista del ministero a.-u. degli esteri nella questione delle Ferrovie orientali. Il ministro Jovanovic ripetè anche davanti all'inviato il suo noto punto di vista che i tronchi serbi delle Ferrovie orientali devono essere assolutamente statizzati, ciò che del resto sarebbe anche nell'interesse del traffico internazionale.

Una commissione speciale del ministero della guerra si è recata a Salonicco per regolare con le ferrovie greche la questione del trasporto di truppe serbe oltre territorio greco e regolare i conti. Subito dopo la chiusa dei conti sarà pagato all'amministrazione greca delle ferrovie il rispettivo importo.

Il ministero dell'istruzione e del culto ha deciso che d'ora in poi, fino alla sistemazione definitiva della questione dei vakuf, i redditi dei vakuf sieno da assegnarsi alle moschee ed alle scuole turche. Finora questi denari affluivano nelle casse erariali e perciò il ministero del culto provvedeva al mantenimento delle moschee e delle scuole turche.

La direzione delle ferrovie di Stato serbe si era rivolta alle Ferrovie dello Stato ungheresi per la cessione in affitto di macchine e vagoni, ma da parte dell'Ungheria furono poste condizioni così gravose da non poter essere accettate. La direzione delle ferrovie si rivolse quindi alla Società delle ferrovie orientali che fece un'offerta di gran lunga più vantaggiosa e che è stata anche subito accettata.

Le relazioni bulgaro-greche

SOFIA 24 (B). L'ambasciatore francese ha comunicato al ministro degli esteri che il Governo greco assicura piena amnistia a tutte le persone compromesse nei recenti avvenimenti. Il gabinetto di Atene spera con ciò non vi sia più alcun ostacolo per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Bulgaria e la Grecia.

La Rumenia si costituisce una flotta contro la Bulgaria

VIENNA 24 (N). La «Reichspost» reca: Si apprende che la Rumenia ha l'intenzione di comprare, oltre le 4 torpediniere ordinate in Italia, anche due corazzate in Germania. La Rumenia vuol crearsi una flotta per poter difendere all'occorrenza la nuova costa sul Mar Nero tolta alla Bulgaria. Le due corazzate sarebbero già in costruzione e per l'autunno passerebbero in proprietà della Rumenia.

Per l'unione del Montenegro con la Serbia

CETTIGNE 24 (B). La Skupstina ha incominciato oggi la discussione dell'indirizzo alla Corona, che procedette molto animata per i violenti attacchi fatti contro la proposta della commissione all'indirizzo dall'ex-ministro delle finanze Dolievir. Questi domandò sopratutto che nell'indirizzo alla Corona fosse esplicitamente chiesta la unione doganale, militare e diplomatica tra la Serbia ed il Montenegro. La proposta dell'indirizzo fu quindi in massima accettata.

Il prestito turco alla Camera francese
Il Governo non voleva concederlo

PARIGI 24 (N). La Camera discusse oggi il progetto per il bilancio provvisorio per il marzo a. c. Mentre il deputato Dutveil faceva delle osservazioni pel prestito turco, accadde un incidente. L'on. Barthou, avendo udito l'on. Franklin Bouillon, seduto presso a lui, dire che quel prestito era stato messo sulla via dal gruppo finanziario e promosso dal Gabinetto antecedente, ha pregato il ministro delle finanze, Caillaux, di dichiarare che il Gabinetto antecedente non aveva dato l'autorizzazione per quel prestito (applausi al Centro, commenti).

Caillaux ha risposto: Quando io all'11 dicembre presi possesso del Ministero, la questione del prestito Perrier era regolata (applausi a Sinistra, commenti).

Barthou allora ha replicato: Sì, ma io prego il ministro di dire chiaramente se il ministro delle finanze Dumont ha dato l'autorizzazione per il prestito (applausi al Centro e agli altri settori).

Caillaux: Il mio predecessore nel Ministero a cui verso la fine della scorso settembre fu affidata la questione del prestito dal ministro degli esteri, scrisse al ministro degli esteri che egli aveva fatto venire il direttore della Banca Perrier per incitarlo a rinunciare a quel prestito, che però non aveva avuto alcun successo e con ciò aveva esaurito quanto era autorizzato a fare come ministro delle finanze.

Barthou rileva ancora che il deputato Franklin Bouillon ha detto che il Gabinetto Barthou ha dato l'autorizzazione al prestito. Caillaux però ammette che il Gabinetto Barthou ha fatto quanto potè per impedire il prestito. Questo è l'opposto d'un'autorizzazione (applausi al Centro e da una parte della Sinistra).

Caillaux, ministro delle finanze, risponde a Barthou: Al pari di Barthou, assumo la responsabilità; essa però deve essere divisa equamente (applausi all'Estrema Sinistra e da una parte della Sinistra).

Andrea Lefèbvre osserva che la casa Perrier aveva annunziato l'ammissione alla quotazione in un'epoca in cui il prestito era già stato respinto (impressione, commenti).

L'incidente è chiuso.

Rispondendo a parecchie osservazioni di Lefèbvre, il ministro delle finanze Caillaux ricorda che, quando egli entrò nel Ministero, ha trovato soltanto proposte per l'introduzione di tasse indirette e d'assunzione di prestiti. Fra grandi applausi della maggioranza dice di non essere amico di una sifatta politica. E' impossibile trovare rimedi provvisori all'attuale situazione. Questa richiede piuttosto uno sforzo prolungato. Coi prestiti non si possono eliminare le difficoltà del bilancio. Si deve pretendere dalle classi agiate della popolazione che esse si addossino la parte di oneri che loro spetta. I patrimoni acquisiti non sono stati colpiti nella stessa misura come in Germania. Si devono introdurre tributi giusti, ma non imposte indirette. Caillaux chiude chiedendo l'approvazione del bilancio provvisorio per un mese, come prova di fiducia verso il ministro.

Dopo un breve discorso di risposta di Lefèbvre, il quale critica le dichiarazioni del ministro, il bilancio provvisorio per il mese di marzo è approvato con voti 440 contro 91, e la seduta è tolta.

CAMERA ITALIANA

ROMA 24 (N). Camera. Aperta la seduta, dopo la commemorazione del senatore Solinas-Apostoli, decesso ieri, si passa alle interrogazioni.

I tribunali inglesi in Etiopia.

Di Scalea, ss. agli esteri: risponde all'on. Federzoni, dichiarando che la recente istituzione di tribunali consolari inglesi nell'impero etiopico non costituisce affatto una speciale concessione fatta all'Inghilterra, nè un particolare privilegio riconosciuto ai sudditi di quella Potenza, e non contradice al principio di parità di diritti fra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia, principio sancito con l'accordo del 1906. Trattasi di un provvedimento di ordine interno, col quale il Governo inglese attribuisce ai suoi consoli in Etiopia quello stesso potere giurisdizionale che ha il console nostro per effetto della nostra legge consolare. Aggiunge che a rendere maggiori le guarentigie giurisdizionali dei cittadini italiani in Etiopia il Governo italiano ha mandato colà un autorevole competentissimo magistrato per studiare la questione, ed ha intanto istituito due nuovi consolati investiti delle funzioni giurisdizionali secondo le disposizioni della legge (approvazioni).

Federzoni: Afferma che la recente istituzione di tribunali consolari inglesi costituisce un atto di sovranità vera e propria esercitato dal Governo britannico, che si ricollega a tutta una serie di provvedimenti e di manifestazioni sulle quali deve essere richiamata l'attenzione del Governo e del Parlamento. Chiede se il Governo italiano sia stato preventivamente informato della decisione dell'Inghilterra, come era prescritto dall'accordo intervenuto fra le due Potenze, e pone in rilievo l'azione che i vari Stati europei vanno spiegando per accrescere la propria influenza nell'impero etiopico.

Di Scalea: Non può seguire l'on. interrogante in quel campo, che esorbita i termini precisi della interrogazione. Ripete che l'accordo del 1906 non è stato violato, nè nella sua lettera, nè nel suo spirito, in quanto non costituisce affatto un particolare privilegio concesso ai sudditi britannici.

L'emigrazione italiana in Brasile.

Lo stesso on. Di Scalea risponde poi all'on. Cabrini, dichiarando assolutamente destituita di fondamento la voce diffusa dai giornali brasiliani, che il commissariato per l'emigrazione sia per consentire in modo esplicito od implicito alla abrogazione o alla deroga del cosidetto «decreto Prinetti». Per quel che riguarda l'emigrazione gratuita e sussidiaria nel Brasile, il Governo rimane fermo nel proposito di non consentire a sistemi che costituiscono un artificiale incoraggiamento alla emigrazione, come viaggi gratuiti o premi in denaro, e ciò nei rapporti così col Brasile come con qualsiasi altro paese. Tuttavia il commissariato è sempre pronto a prendere in considerazione, facendole oggetto di diligente esame tutte le domande che eventualmente gli siano rivolte e che riguardano progetti concreti e seri di colonizzazione con tutte le opportune cautele a tutela degli emigranti.

Cabrini: E' lieto di aver provocato queste dichiarazioni, che vengono a sventare temerarie affermazioni diffuse da alcuni giornali brasiliani, interessati a far credere che il Governo italiano fosse disposto a mutare la sua politica in materia di emigrazione.

Dopo lo svolgimento di alcune altre interrogazioni si riprende la discussione sulle

spese per la Libia.

Pucci: Si occupa della possibilità della utilizzazione agraria della nuova colonia. La Tripolitania e la Cirenaica, dice, sono regioni fra le più povere dell'Africa. Lo prova la scarsità di bestiame. Nega che la nuova colonia si presti ad una efficace utilizzazione a favore della nostra emigrazione. Vari sono gli ostacoli che oltre alla grande siccità e al clima, vi si oppongono. Non è contrario per principio ad ogni tentativo di colonizzazione nella Libia; crede però che debba lasciarsi quest'opera all'iniziativa privata, la quale dovrà essere molto cauta per evitare delusioni. Conclude esprimendo il suo augurio che non si crei per amministrare la nuova colonia un pesante e costoso organismo burocratico, e che non si spendano in opere pubbliche in Libia somme che debbono invece essere destinate a provvedere ad imprescindibili bisogni della popolazione italiana (vivissime approvazioni all'Estrema sinistra).

Valvassori-Peroni: Accennando all'importanza ed alla gravità del problema, dice che è necessario sapere attendere e mettere in fatto una politica di organismi amministrativi che si confaccia alla mentalità delle razze indigene. La debolezza nostra è quella di credere che le grandi opere possano improvvisarsi. Non è ancora compiuta l'occupazione e già si vorrebbe vedere rinnovato tutto quanto fu distrutto dal secolare abbandono e dalla secolare barbarie. Ineseccabile necessità, il regno del commercio europeo ed americano nell'Estremo Oriente sarà fra breve finito. Da qui il fervore con cui le nazioni europee si sono rivolte verso l'Africa. Per imprescindibile necessità economica l'Italia si trovò costretta ad andare in Libia, come il resto dell'Europa andò in Africa, e se un comunicato della Stefani ha avvertito che l'azione della Germania non avrebbe potuto essere più amichevole e più leale verso l'Italia, ciò non esclude l'ipotesi che la Tripolitania nella politica dei compensi vi avrebbe trovato il suo finale destino, con irreparabile danno per il nostro paese. Fra colonialismo e socialismo non vi deve essere antitesi, e l'esempio di altri popoli sta appunto affermando questo asserto. L'oratore si augura che cessato l'attuale dibattito tutti i partiti abbiano a collaborare per il migliore assetto della nuova colonia; ma perchè questa possa avviarsi verso sicura meta, occorre un adeguato ordinamento amministrativo. La spedizione di Libia è costata assai più di quanto si fosse creduto. Ora, una severa indagine sul come si spesero talune somme potrebbe portare a giusti provvedimenti. Il bilancio dello Stato per la Libia deve costituire un bilancio di pura necessità, in armonia con la potenzialità finanziaria del paese. Non bisogna lasciarsi attrarre dal miraggio di voler improvvisare tutto ciò che deve essere, invece, opera del capitale privato attraverso gli anni. Nell'ora attuale sia compito di ciascuno e di tutti quello di ispirarsi al supremo bene del paese, ricordando che tanto più viva deve essere in noi la carità di patria, quanto più difficile e delicato è il frangente politico in cui la patria viene a trovarsi (molte approvazioni, congratulazioni).

Giretti: Vorrebbe che il Governo pubblicasse almeno quei documenti diplomatici che varrebbero ad illuminare il pubblico circa circostanze di ordine internazionale. Qualunque fossero le nostre divergenze con la Turchia, dice, la civiltà moderna offre i mezzi per derimere pacificamente per mezzo di arbitrati anche i più acuti conflitti. Un altro grave errore fu il decreto di piena ed intera sovranità sulla Libia, e dichiara poi che la guerra fu incostituzionale, sia per il modo come fu iniziata, sia per gli espedienti finanziari, assolutamente illegali con cui fu condotta. Esamina le varie partite del conto presentato dal Governo e dimostra come non possono essere accolte senza riserve. Esamina poi il bilancio di previsione per la Libia e trova illusoria la cifra dei redditi che si attendono dalla colonia; trova esigua la cifra delle spese civili, assolutamente irrisoria quella delle spese militari. Dopo aver richiamato l'attenzione del Parlamento sulle ingerenze che negli affari della Libia aveva un potente istituto bancario romano, afferma che dalla presente difficile situazione non si può uscire che per mezzo di un prestito contratto all'estero, ma afferma pure essere necessario che a tutte le spese ordinarie della colonia si faccia fronte con le risorse ordinarie del bilancio. All'uopo è necessario ed urgente una revisione accurata e rigorosa di tutte le spese. Sarà poi opera saggia di governo far sì che l'Italia, cadute le illusioni guerriere, procuri di concentrare tutta la sua attività nell'opera tranquilla della pace. L'oratore sostiene infine che in Libia non bisogna dare nessuna concessione privilegiata a nessun gruppo di capitalisti e che bisogna rinunciare a qualunque protezionismo per la produzione italiana. Afferma ancora che la Libia rappresenta un grande disastro (esclamazioni, ilarità, rumori), ma un disastro che con la prudenza e l'energia possiamo riparare (oh! oh!) e che può essere per noi una salutare lezione, se abbandonando i sogni imperialisti, sapremo rivolgere tutte le nostre forze alla redenzione morale e materiale del paese (vive approvazioni all'Estrema sinistra, commenti in altre parti della Camera).

Di Saluzzo: Avendo presenziato alle prime operazioni della guerra, rettifica particolarmente molte informazioni ed affermazioni inesatte dette alla Camera da diversi oratori, e specialmente dall'on. De Felice, il quale interrompe ripetutamente l'on. Di Saluzzo. Di Saluzzo conclude il suo discorso affermando di credere che il paese debba riconoscenza ed ammirazione al generale Caneva per il modo come ha condotto le operazioni militari nel primo e più critico periodo (vive approvazioni, applausi). Non può poi non rilevare che certe critiche eccessive per misura e per forma mosse ai comandanti delle nostre forze potrebbero avere il disastroso effetto di diminuire nelle nostre truppe la fiducia nei loro capi, rallentando quel vincolo di solidarietà e di affetto fra ufficiali e soldati, di cui l'esercito diede sì luminose prove sui campi libici, ove tutti, a qualunque grado, a qualunque arme, a qualunque condizione sociale appartenessero, seppero essere uniti nel sentimento della grandezza della patria (approvazioni, applausi, moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore).

La seduta è quindi tolta alle 18.35.

Canonico livornese punito per un matrimonio religioso

ROMA 24 (N). Il «Messaggero» pubblica: Mentre la stampa clericale prosegue ad intensificare la sua campagna contro la legge Finocchiaro-Aprile sulla precedenza del matrimonio civile, ritenendola inutile oltre che sacrilega, non ci sembra superfluo segnalare che con recente decreto, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione un canonicato, di cui è investito il cancelliere per la cura vescovile di Livorno. Il provvedimento del Guardasigilli sarebbe stato emesso perchè il canonico cancelliere, pur sapendo che un tale era già civilmente unito in matrimonio, fece autorizzare un parroco di quella città a contrarre matrimonio religioso tra lo stesso individuo ed un'altra donna.

A proposito di questo provvedimento la «Tribuna» dice che il ministro sottoponendo al sequestro il canonicato, punì il canonico con il solo provvedimento di repressione che ha ora in suo potere. Siccome si dice che questo non sia il solo caso di siffatti matrimoni religiosi nella diocesi di Livorno, continuano le indagini, e l'on. Finocchiaro-Aprile colpirà. La «Tribuna» aggiunge poi che questo fatto dimostra la necessità che sia data alla legge un mezzo più grande di repressione e che si affretti la discussione e la deliberazione sul progetto per la precedenza del matrimonio civile sul religioso che sia dinanzi alla Camera. Questo progetto sarà posto all'ordine del giorno subito dopo i provvedimenti finanziari, cioè non appena il terreno parlamentare sarà sgombro di tutti gli argomenti che riguardano la Libia.

Il fallimento delle trattative con i rumeni e il monito di un giornale di Bucarest

VIENNA 24 (N). La «Zeit» ha da Bucarest: I giornali rumeni si occupano diffusamente del fallimento delle trattative ungaro-rumene. E' notevole questo commento del giornale «Minerva»: Il risultato delle trattative corse fra il conte Tisza e i capi rumeni d'Ungheria non ha sorpreso punto. Il Governo ungherese non pensava affatto a offrire ai rumeni delle concessioni. Si trattava piuttosto di tentare d'indurre i rumeni a rinunziare a certi diritti. In cambio il Governo ungherese si sarebbe obbligato a rispettare altri diritti dei rumeni. Ma i diritti dei rumeni sono stati pattuiti nei diplomi imperiali del 1860 e del 1861, i quali giusta il trattato dualistico e la legge sulle nazionalità votata nel 1868, hanno ancora piena efficacia. Date queste circostanze il Governo ungherese non ha diritto di modificare la legge sulle nazionalità senza il previo consenso del re. Il re non può dare questo consenso senza essersi prima messo d'accordo con la sua casa imperiale e senza essersi accordato con la nazione interessata. Allorchè il conte Tisza sostenne che la legge relativa alla equiparazione delle nazionalità è stata in parte modificata da altre leggi e in parte non può più trovare applicazione noi avevamo previsto che Tisza non sarebbe stato in grado di garantire che i diritti dei rumeni d'Ungheria sarebbero stati rispettati in avvenire. Noi non possiamo supporre che l'attuale Imperatore o un qualunque altro membro della dinastia vogliano mettersi in contraddizione coi principi della casa imperiale permettendo che i diritti guarentiti dal monarca sulla base della prammatica sanzione siano soppressi senza una rinunzia da parte delle nazionalità interessate. Era intento del conte Tisza di ottenere questa rinunzia da parte dei rumeni, e noi abbiamo previsto che i rumeni si sarebbero rifiutati. Qual sorte avranno in avvenire questi diritti se lo Stato ungherese non può guarentirne il rispetto? E' fuor di dubbio che l'impero degli Absburgo dovrà fornire garanzie per il rispetto dei diritti che sono contemplati nella costituzione dell'impero. Non si può pensare che nell'Europa centrale si tolleri uno Stato il quale non sia in grado di far rispettare le proprie leggi fondamentali. Da ultimo il giornale mette in vista gravi sorprese per gli ungheresi.

IL PROCESSO DI MARMAROS
Le arringhe dei difensori

MARMAROS SZIGET 24 (U. B.) Processo dei ruteni. Il procuratore superiore di Stato dott. Illes chiuse oggi la sua requisitoria incominciata ieri, proponendo le aggravanti per il Kabalyak e il Pircsak e le mitiganti per il Vorubcsuk, che è confesso. Prese quindi la parola il difensore principale Klein, il quale dice che il movimento era già da lungo tempo incominciato quando il Kabalyak decise di farsi sacerdote. Il difensore cercò quindi di scalzare le affermazioni del teste Duliskovics, al quale il conte Bobrinski consegnò 2000 corone, con l'incarico di provocare per 1000 corone un'interpellanza, mentre le altre 1000 sarebbero rimaste a lui come mediatore. Se in ciò si fosse ravvisata un'azione punibile, sarebbe stato tratto sul banco degli accusati anche il conte Bobrinski. Il difensore chiese infine l'assoluzione dei suoi patrocinati Kabalyak e Palkaninecz. Prese quindi la parola il difensore Bathory.

Un autografo imperiale al duca d'Avarna e il commento della „N. F. Presse

VIENNA 24 (N). L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato all'ambasciatore italiano duca d'Avarna, in occasione del suo decennale giubileo come rappresentante dell'Italia alla Corte di Vienna, un autografo di felicitazione.

In quest'occasione la «Neue Freie Presse» scrive: L'ambasciatore duca d'Avarna è venuto in tempi difficili a Vienna e precisamente in quei giorni in cui l'amicizia dei Governi di Vienna e Roma era così volontieri messa alla prova dal linguaggio e dall'eccitabilità pubblicistica di ambedue gli Stati. Ma il successore del conte Nigra non si lasciò trarre in inganno, e restò anche in tempi difficili, come durante la crisi dell'annessione e durante la guerra tripolina, un fedele, irremovibile fautore dell'idea triplicista ed ha collaborato francamente e onestamente con i ministri austriaci ha dissipare tutti quei nuovi dubbi che sorgevano al sud ed al nord delle Alpi.

LE DIETE

GRAZ 24 (B). La Dieta esaurì oggi il programa delle ferrovie locali e votò tra il resto la finanziazione delle linee contenute nel programma governativo da Feldbach-Gleichenberg-Radkersburg-Luthenberg a Friedau, da Heilenstein-Fraslau a Möttnig, da Gleisdorf a Hartberg e da Feldbach-Gleichenberg a Radkersburg.

LUBIANA 24 (B). Dieta. Tra gli esibiti trovasi il preventivo del fondo provinciale pro 1914 con un'esigenza di 7.879.167 cor. e una copertura di 3.702.528. Il deficit importa quindi a 4.176.639 corone. Tra gli esibiti trovasi pure un progetto di legge riguardante le scuole popolari, secondo il quale dovrebbero venir regolati fra il resto anche gli stipendi dei maestri. Fu discussa la relazione della Commissione alla riforma elettorale, dalla quale si rileva che nella Commissione non si potè finora ottenere un accordo dei tre partiti dietali sulla riforma. La relazione fu presa a cognizione.

La Dieta passò quindi alla verifica dei mandati. Furono annullate le elezioni dei due deputati nazionali progressisti Lavrencic e Mazelle.

Proteste alla Dieta galiziana per un divieto russo

LEOPOLI 24 (N). Nell'odierna seduta dietale il deputato Lewicki fece, a nome del club ucraino, la dichiarazione che, in seguito al divieto del Governo russo di commemorare il 10 marzo il centesimo anniversario della nascita del poeta ucraino Sebschenko, diventa dovere nazionale degli ucraini della Galizia di protestare contro questo atto dell'arbitrio russo. Il popolo degli ucraini che conta trenta milioni di anime combatterà nel nome del suo poeta per la libertà e per il diritto degli ucraini, sempre memore che ogni nazione ha il diritto di svilupparsi senza riguardo alla sua appartenenza ad uno o all'altro Stato. La protesta degli ucraini si eleva di fronte al nuovo arbitrio fiera al cospetto di tutto il mondo.

Il luogotenente si alzò subito per fare la seguente dichiarazione: Il deputato Lewicki ha toccato nella sua dichiarazione gli affari interni di uno Stato straniero ed ha protestato contro le disposizioni del Governo di questo Stato. Senza voler entrare nel merito della cosa, faccio osservare che per questo motivo la cosa non è di competenza della Dieta e prego di non ammettere una discussione in proposito.

La magnifica prova d'un cacciatorpediniere italiano

VIENNA 24 (N). La «Zeit» reca che un nuovo cacciatorpediniere italiano, il primo della serie di 12 cacciatorpediniere attualmente in costruzione, ha sostenuto il viaggio di prova con tempo burrascosissimo e in circostanze difficilissime, sviluppando una velocità di 37 miglia, pari a chilom. 68.5 all'ora. Questa sarebbe la nave più veloce che esista al mondo.

Il grave incaglio dell'incrociatore francese

PARIGI 24 (N). Si ha da Tolone che i lavori eseguiti allo scopo di disincagliare l'incrociatore «Waldeck Rousseau» sono resi assai difficili dal maestrale che soffia con violenza. La nave è adesso completamente incagliata. Le eliche, i timoni, i vari alberi non riportarono però danni. Le caldaie di prua sono fortemente danneggiate. Si ha ragione di credere che i danni sono rilevanti e che l'incrociatore rimarrà immobilizzato per parecchi mesi. La nave fu alleggerita e nel pomeriggio incominceranno i tentativi per il disincaglio.

La flotta inglese
farà una mobilitazione di prova
Questioni internazionali ai Comuni

LONDRA 24 (N). Alla Camera dei Comuni, il primo lord dell'ammiragliato, Churchill, rispondendo a un'interpellanza, dice essersi deciso di far quest'anno, invece delle solite grandi manovre navali, una mobilitazione di prova della flotta, la quale è più opportuna delle manovre; d'altronde permetterà di fare notevoli economie (applausi ironici dell'opposizione). Tutte le altre manovre ed esercitazioni si faranno come al solito. In proposito dirà di più quando si discuterà il bilancio per la marina.

Tullibardine domanda se l'istruzione del personale non sia così sacrificata agli interessi del Tesoro.

Churchill risponde che all'istruzione del personale si dedica la massima cura.

Rispondendo a un'interrogazione circa una pretesa progettata cessione delle Nuove Ebridi alla Francia, Grey dice non potersi parlare d'una cessione, ed essere ingiustificati i timori sorti in relazione a simili voci nell'Australia. Come egli ha già altre volte dichiarato, i Governi britannico e francese stanno studiando provvedimenti da attuare di comune accordo per migliorare l'amministrazione in quelle isole. Per ora, conchiuse Grey, non posso dire di più. Posso dire soltanto che noi non pensiamo affatto a una cessione delle Nuove Ebridi.

Kinloch-Cooke, unionista, domanda se nelle trattative per il trattato di prossima stipulazione tra la Francia e l'Inghilterra si sia fatto cenno della cessione delle Nuove Ebridi.

Grey invita l'interpellante a dichiarare a quale trattato egli alluda.

L'interpellante risponde :Al trattato tra la Francia e l'Inghilterra di cui è imminente la stipulazione.

Grey fa un gesto di sorpresa, e dice: Vi prego di presentare d'interrogazione in iscritto (risate).

Rispondendo ad un'interrogazione, il segretario di Stato Grey dichiara che il Governo degli Stati Uniti, in seguito a pratiche dell'ambasciatore inglese, ha incaricato il console americano a Juarez di avviare un'inchiesta e di adoperarsi affinchè la salma di Benton sia esumata ed esaminata alla presenza di un medico giudiziario e si faccia tutto il possibile per appurare la verità dei fatti (approvazioni).

Strascichi degli scioperi dell'Africa meridionale
I deportati protestano

LONDRA 24 (B). I nove capi del movimento operai dell'Africa del Sud, condannati alla deportazione, sono arrivati a Gravesend col piroscafo «Ungeni». I deportati si sono rifiutati di scendere a terra, dicendo che sarebbero sbarcati soltanto sul territorio dell'Africa meridionale. Hanno compilato una ampia dichiarazione, in cui fanno appello al popolo inglese perchè affermi che ogni suddito inglese nell'Africa del Sud ha diritto d'avere un processo dinanzi alle autorità giudiziarie di quel paese. Protestano contro il governatore che si sarebbe arrogato uffici giudiziari ed avrebbe usato i boeri per terrorizzare gli operai inglesi.

Un aviatore germanico
agli arresti per spionaggio in Russia

BERLINO 24 (N). Si ha da Varsavia che contro l'aviatore germanico Mischewsky che si trova in arresto da tre settimane verrà elevata accusa per sospetto di spionaggio. L'arrestato si trova rinchiuso nella cittadella sotto rigorosa sorveglianza. Non gli si è permesso neppure di corrispondere colla propria famiglia. Un incaricato della sua famiglia dimorante a Lipsia si è recato a Varsavia per cercare un avvocato per il Mischewsky. Anche l'aeroclub imperiale russo ha fatto ripetutamente delle pratiche a favore dell'aviatore il quale è disceso in Russia perchè causa la nebbia aveva perduto la tramontana.

Antimilitarismo anarchico nell'esercito olandese

AMSTERDAM 24 (N). Negli ultimi tempi vanno facendosi sempre più frequenti gli incendi nelle caserme; così di recente sono scoppiati incendi, evidentemente dolosi, nelle caserme di Haarlem ed Ede. Iersera si è tentato di nuovo di appiccar il fuoco alla caserma di Ede, ma il fuoco potè essere spento a tempo. Gli incendiari dovrebbero essere evidentemente anarchici antimilitaristi. Si è piuttosto preoccupati per questi incendi, tanto più in quanto il movimento anarchico si faceva notare solo nella flotta ed ora sembra estendersi anche tra l'esercito terrestre.

I viaggi di Guglielmo

BERLINO 24 (N). Il «Lokalanzeiger» apprende che l'imperatore Guglielmo non intende punto intraprendere prima del suo viaggio a Corfù un lungo viaggio per mare partendo da Amburgo.

BREVI DISPACCI

HELSINGFORS 24 (N). Il contingente russo di truppe nella Finlandia sarà rafforzato di tre reggimenti.

PIETROBURGO 24 (B). Oggi si è tenuta una brillante festa da ballo all'ambasciata germanica, a cui presero parte oltre a tutto il grande mondo diplomatico e politico, molti membri della casa imperiale.

CITTA' DEL CAPO 24 (B). La Camera dei deputati ha accolto oggi in seconda lettura l'indennità parlamentare.

FRANCOFORTE sul Meno 24 (N). La nuova Università sarà inaugurata nell'ottobre di quest'anno.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Teatri. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Le feste pro Lega Nazionale: a Capodistria, Dignano, Rovigno. - Cronaca di Gorizia. - Provocazioni croate a Castelvenere. - Il periodo elettorale a Fiume.** - L'appendice: **Denaro o Amore?**

Il vescovado di Debreczin fatto saltare in aria
da una macchina infernale.
Le cause dell'attentato. - Le prime indagini dell'autorità. Gli autori sono rumeni o ruteni?

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Debreczin: Il procuratore di Stato Gati che dirige l'inchiesta dice che la macchina infernale esplosa nell'abitazione del vescovo Miklossy è di provenienza russa; non essere escluso che l'attentato abbia significato di una vendetta per il processo di Marmaros-Sziget. Il supremo conte di Debreczin intervistato disse: Il grande rigore con cui si dirige il processo di Marmaros-Sziget ha destato nei circoli russi profonda irritazione. Non è escluso che si tratti dunque di vendetta da parte rumena o rutena. L'arcidecano ruteno di Budapest Emilio Biles dice: E' molto sospetto il fatto che il pacco con la macchina infernale sia venuto da Czernowitz, centro di tutte le propagande nazionaliste. Da Czernowitz è partita anche la propaganda che ha avuto per risultato il processo di Marmaros-Sziget. L'autore però probabilmente sarà un rumeno.

Un perito interrogato dalla polizia di Stato disse: Io posso constatare che la macchina infernale era di costruzione semplicissima. Essa era carica di 16 fino a 18 chilogrammi di dinamite, nessuna traccia di cerasite.

Una ventina di operai sono occupati allo sgombero delle macerie della casa devastata dall'esplosione.

DEBRECZIN 24 (B). I tre feriti gravemente furono portati all'ospedale. Ferito più gravemente è il sacerdote Kriszto, che ha riportato al viso, alle braccia, sul collo e sul petto terribili scottature. Quantunque il suo stato sia da ieri un po' migliorato, il poveretto è ancora tra la vita e la morte. Lo studente di legge Davis ha riportato alle mani ed al viso delle gravi scottature. Una pietra che gli era penetrata nella coscia gli fu estratta con un'operazione. Il chierico Nicolò Bihon, che al momento dell'esplosione attraversava la camera, fu gettato a terra dalla pressione d'aria, riportando gravi ferite alle mani ed alla faccia.

Stamane ebbe luogo l'obduzione giudiziale delle vittime. Nelle singole parti dei cadaveri furono trovati pezzi di molle, di piccole ruote, di ferro ecc., nonchè pezzi della macchina infernale portanti una scritta, dalla quale forse si potrà eruire la provenienza del pacco. Secondo una versione esso avrebbe contenuto uno shrapnell. D'altro canto però si arguisce dalle ruote e da altri pezzi trovati, verosimilmente appartenenti ad un congegno di orologeria, che nel pacco sia stata messa una macchina infernale in modo che sollevando il coperchio l'esplosione fosse provocata dal movimento di un piccolo spago. Le indagini hanno assodato che l'esplosione sarebbe avvenuta anche se il pacco fosse stato aperto sopra o sotto, a destra o a sinistra. Riguardo alla pelle di leopardo, della quale il mittente voleva fare dono al vescovo, fu assodato trattarsi di una semplice pelle di pecora, levata dall'animale circa tre settimane fa. Il perito Bogicic della polizia di Budapest constatò che la macchina infernale era molto semplice, ma costruita con molta precisione. Essa conteneva dai 16 ai 18 chilogrammi di materia esplosiva e precisamente non di ecrasite bensì di dinamite. La locale polizia ha chiesto al ministero austriaco della giustizia il permesso di far avviare le indagini sulla faccenda a Czernowtz per mezzo di poliziotti di Budapest e di Debreczin.

Alla polizia di Debreczin d'altro canto sono giunti oggi dalla polizia di Czernowitz due telegrammi, nei quali si chiede la spedizione dei «corpora delicti», nella speranza che l'impiegato postale si ricordi della persona che ha spedito il pacco.

Tutte le case di Debreczin sono parate a lutto. In occasione dei funerali delle vittime, che si terranno domani, tutti i negozi rimarranno chiusi.

Nel pomeriggio è giunto al vescovo Miklossy un telegramma di condoglianza del re Francesco Giuseppe.

Continuano alacremente le indagini per scoprire gli autori dell'attentato. I sospetti sono caduti anche su un'artista da teatro di varietà di nome Caterina Bugarski, la quale dal 19 al 22 corr. abitò in un albergo di Debreczin. Si è assodato che costei è partita il 22 corr. via Körösmezö. Nel comunicato della polizia ai giornali è detto che le ricerche continueranno nelle località lungo la linea ferroviaria da Körösmezö fino a Czernowitz.

BUDAPEST 24 (N). Secondo i risultati ottenutisi finora dall'inchiesta per l'attentato di Debreczin si può considerare come certo che non si tratta di un atto di vendetta personale contro il vescovo Miklossy od i suoi collaboratori, ma di un attentato politico. Sembra fuori di dubbio che la bomba era destinata al vescovo e che la stessa può provenire solo da rumeni o da ruteni. Secondo una versione gli autori dell'attentato dovrebbero ricercarsi solo tra i ruteni e tale supposizione si appoggia sul fatto che la macchina infernale è stata spedita dalla Bucovina, dai circoli verso i quali convergono le fila di quel movimento che occupa presentemente anche il tribunale di Marmaros Sziget. Sembra che immediatamente prima dell'attentato sia venuto a Debreczin un individuo sospetto per osservare l'andamento e l'effetto dell'attentato. Stasera a Hajdu Hadhazu la gendarmeria ha arrestato un individuo sospetto, il quale avrebbe impostato in quell'ufficio telegrafico un dispaccio che si riferiva all'attentato ed il cui contenuto sembrava oltre ogni dire sospetto. Dalle ricerche della polizia sarebbe risultato inoltre che il 18 febbraio è scesa all'Hôtel Elisabetta proveniente da Kieff una signora, la quale aveva ordinato telegraficamente una stanza. Nel registro dei forestieri essa si è inscritta col nome di Teresa Bugarcsy. Essa si fermò due giorni a Debreczin e durante il suo soggiorno ricevette parecchie lettere da Kieff. I poliziotti di Budapest inviati a Debreczin danno ora la caccia a questa forestiera misteriosa. Si crede che nell'attentato siano coinvolte anche donne già per il fatto che la lettera ricevuta sabato dal vescovo Miklossy era firmata Anna Kovacs.

CZERNOWITZ 24 (N). Qui si ritiene come molto probabile che gli autori dell'attentato di Debreczin siano stranieri e che siano venuti deliberatamente a Czernowitz per trarre in inganno le autorità mandando da qui la bomba micidiale. Si deve far rilevare che qui a Czernowitz non esiste una colonia ungherese. Nella Bucovina si trovano quattro comuni ungheresi tra cui Hadik Falva, ma gli abitanti di questi quattro comuni appartengono esclusivamente alla chiesa cattolica romana.

Secondo informazioni date da questa direzione di polizia si sospetta che autori dell'attentato di Debreczin siano due individui che giovedì sera giunsero qui dalla Rumenia, discesero alle 8 di sera in albergo e vi pernottarono. Queste persone due giorni dopo sono ripartite in direzione per la Rumenia per la via di Lipkany. Si è constatato inoltre che essi il 20 corr. hanno impostato presso questo ufficio principale delle poste un importo di cento corone ed un pacchetto contenente pretesamente un mantello. Come mittente figurava Anna Kovacs. Queste persone il 21 corr. sono passate dalla stazione di confine di Lipkany dirette per la Rumenia. Nell'albergo, dove pernottarono, dissero di chiamarsi Miliu Mandacescu, artista da Jassy e Fedrow Adram, negoziante. Ambedue sono di statura erculea. Uno di essi aveva capelli bruni, il viso rasato, era un po' losco all'occhio destro e portava di quando in quando occhiali. L'altro era biondo, aveva baffi tagliati all'inglese. Ambedue avevano l'età di circa 30-40 anni. Le ricerche continuano.

L'editore Ricordi
in conflitto con l'Opéra comique
Minaccia di boicottare le opere francesi

PARIGI 24. L'«Excelsior» annuncia stamane che vi è la minaccia di un boicottaggio delle opere francesi in Italia e dà in proposito le seguenti informazioni:

«Si sa che si doveva organizzare una stagione d'opera italiana e tedesca al teatro dei Campi Elisi, che sarebbe stato riaperto il 20 aprile prossimo. Fra le opere che dovevano essere rappresentate in italiano erano «Tosca», «Madama Butterfly» e «La Bohème», che fanno parte del repertorio dell'Opera Comique. I direttori di questo teatro, appena venuti a conoscenza di queste notizie, domandarono alla Commissione della Società degli autori di vietare in qualsiasi altro teatro parigino la rappresentazione di quelle opere. La Commissione della Società degli Autori decise di appoggiarli nella loro domanda. Allora Tito Ricordi risolse di boicottare le opere francesi in Italia.

— Se venerdì prossimo - ha detto egli - non è data soddisfazione ai futuri direttori del teatro dei Campi Elisi, non darò più alcun lavoro di mia edizione ai teatri della penisola che eseguissero opere francesi.

Sembra inverosimile che la decisione di Tito Ricordi sia irrevocabile. Nel caso in cui la Commissione degli autori fosse impotente a circoscrivere le conseguenze deplorevoli di questo incidente, non vi è dubbio che il ministro della pubblica istruzione interverrà per trovare una soluzione.

Abbiamo parlato con Gheusi, condirettore dell'Opéra Comique, il quale ci ha detto: - Ho sempre avuto con Tito Ricordi rapporti amichevoli. Mi sembra impossibile che abbia deciso di scomunicare i nostri compositori. Abbiamo un contratto col quale egli s'è impegnato a fornirci l'esclusività a Parigi delle opere di sua edizione, che sono iscritte nel nostro repertorio. Verremmo meno ai nostri doveri non esigendo che questo contratto sia rispettato integralmente. Inoltre, «Tosca», «Madama Butterfly» e «La Bohème» sono opere che hanno molto successo e che attirano il pubblico. Esse ci appartengono. Perchè disfarcene a vantaggio di un teatro concorrente?».

La notizia della decisione di Ricordi, sempre secondo l'«Excelsior», ha provocato nei circoli musicali una viva emozione. Ieri durante una prova generale dell'Opéra Comique i compositori presenti ne parlavano con amarezza. Essi dicevano: «Se Tito Ricordi ci dichiara la guerra, noi saremo costretti a combatterlo con le sue proprie armi: nessuna opera di repertorio francese sarà rappresentata su un teatro francese il quale metta in scena un'opera italiana. Ma vedrete che tutto si accomoderà, poichè questa discordia sarebbe altrimenti nefasta per gli uni come per gli altri. Le opere francesi non sono molto rappresentate in Italia, mentre da noi sono numerose le rappresentazioni di opere italiane. Boicottandoci reciprocamente, i nostri colleghi transalpini sarebbero più svantaggiati di noi stessi».

Il giornale «Comoedia» dice che è il traduttore Ferrier che ha domandato all'Opéra Comique di fare rispettare il contratto, che vieta di dare in un altro teatro parigino delle opere che sono nel suo repertorio. Il giornale dice che, se Ricordi non cede, gli si farà un processo.

«Cleopatra» di Massenet a Montecarlo.

MONTECARLO 24 (N). La prima rappresentazione di «Cleopatra», una delle migliori opere di Massenet, svoltasi dinanzi a pubblico elegante a profitto del Comitato di beneficenza della colonia francese, è terminata fra grandi acclamazioni. Il successo si era delineato fino dal primo atto. Gli artisti, l'orchestra ed i cori sono stati degni di ogni elogio. Anche la messa in scena era bellissima.

Alla rappresentazione hanno assistito il principe Alberto di Monaco, il sottosegretario di Stato alle Belle arti Jacquier e numerose personalità.

Il grido di un ubriaco.

VIENNA 24 (N). Ieri, mentre si cambiava la guardia al palazzo imperiale, un individuo uscito dalla folla afferrò, prima che si riuscisse ad impedirglielo, la bandiera del reggimento, la sollevò e gridò: «Viva la rivoluzione, viva la repubblica!» Fu arrestato. Si tratterebbe d'un ubriaco.

I disegni di Leonardo.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» pubblica che la regia commissione, presieduta dal senatore Blaserna, alla quale si affidò l'incarico di pubblicare i facsimili di tutti i disegni e manoscritti di Leonardo da Vinci sparsi nei vari musei e in biblioteche pubbliche e private di Europa, è ormai prossima ad esaurire la prima parte del suo lavoro, quella cioè di raccogliere il materiale fotografico che dovrà poi essere classificato secondo lo schema che lo stesso Leonardo tracciò per i suoi manoscritti, e riprodotto quindi in un grande edizione nazionale. Oggi sono circa seimila i fogli fotografici messi insieme dalle collezioni di Londra, Windsor, Oxford, Parigi e di altre città. Oggi si è esaurito il compito più grave che era quello di riprodurre i manoscritti di Francia e d'Inghilterra. Rimane a raccogliere quelli non ancora raccolti d'Italia ed altri pochi conservati nelle biblioteche di Germania e d'Austria. Quando i seimila facsimili circa saranno tutti raccolti, si comincerà a pubblicare il «Corpus Vincianum», il quale comprenderà una ventina di volumi.

Violenta dimostrazione di disoccupati a Budapest.

BUDAPEST 24 (N). Stamane nell'antico palazzo del Parlamento si è tenuto un comizio di disoccupati. Fu approvato un ordine del giorno in cui è detto che i disoccupati rivolgono per l'ultima volta l'esortazione pacifica alla città e al Governo di procacciar loro la possibilità di lavorare e guadagnare. Dopo il comizio i disoccupati formarono un corteo emettendo delle grida. Un gruppo si recò sul Corso, dove fu disperso dalla polizia. Altri dimostranti assaltarono un carro carico di coke, lo rovesciarono e si impadronirono del carbone. Gruppi di dimostranti frantumarono tutte le vetrine e i vetri delle abitazioni private in parecchie vie. I dimostranti bombardarono a sassate anche l'ospedale di San Rocco, causando grave danno. Accorse la polizia a piedi e a cavallo per disperdere i dimostranti. I poliziotti fecero uso delle sciabole. Parecchie persone furono ferite. Si operarono otto arresti.

Le dimostrazioni dei disoccupati continuarono fin verso sera. Un gruppo d'una cinquantina di persone invase, nella via Tököly, un negozio di generi alimentari e lo mise a ruba. Accorsa la polizia i saccheggiatori fuggirono, e un solo individuo potè essere agguantato dalla polizia.

L'operazione della regina Elisabetta.

BUCAREST 24 (N). Come è già stato comunicato, la regina Elisabetta di Rumenia ha dovuto sottoporsi ieri ad una operazione all'occhio sinistro. Questa operazione è riuscita felicemente. Fra una decina di giorni la regina dovrà essere operata all'occhio destro.

Affoga nella melma d'una pozzanghera tornando da un ballo.

FIUME 24 (N). Presso il villaggio di Ilovic, una giovane contadina, Mattea Vallic, affogò domenica notte in una pozzanghera, mentre assieme con una sua amica tornava da un ballo.

Le due amiche erano state insieme dal villaggio di Valici, dove abitano, in quel di Grobnico, a una festa da ballo. Al ritorno la notte era buia e piena di nebbia. Esse procedevano cautamente, a braccetto, ma ad un tratto affondarono entrambe, in una larga pozzanghera formatasi durante le pioggie di questi giorni. La compagna della Valic, udì della sua amica un grido soffocato e poi null'altro. Riuscita a rimettersi in piedi e uscita dalla melma, chiamò, chiamò, ripetutamente, brancolando nel buio, per cercare l'amica che non rispondeva. Poi corse come poteva al villaggio, non lontano, a chiamare soccorso. Alcuni uomini accesero delle lanterne, e giunti sul luogo, cercarono buona parte della notte, e soltanto il giorno dopo, tornandovi, trovarono tra l'acqua e la melma, il cadavere della disgraziata fanciulla.

Naufragio.

BREMA 24 (B). Alla Società di navigazione «Hansa» è giunto il seguente radiotelegramma del capitano del piroscafo «Wildenfels»: «Il piroscafo «Ekliptika» di Kopenhagen è naufragato in seguito a bufera a 47 gradi nord e 6 gradi ovest. Salvati un passeggero, il secondo macchinista, un «messeroomboy, 5 marinai e tre fuochisti. Il capitano è perito».

Comunicano da Kopenhagen che anche la Società di navigazione di quella città «Urania» ha ricevuto un radiotelegramma che annuncia il naufragio dell'«Ekliptika».

Scontro di treni.

TORINO di SANGRO 24 (N). Alle ore 13.15 fra Torino di Sangro e Casalbordino si sono scontrati un treno viaggiatori proveniente da Ancona ed un treno di derrate. Vi sono cinque feriti leggermente. I danni al materiale sono lievi. La linea rimase interrotta fino a questa sera. Sembra che lo scontro sia avvenuto per uno sbaglio del capo stazione di Torino di Sangro, il quale avrebbe dato la partenza al treno derrate senza attendere l'incrocio. Lo scontro avvenne in piena linea, ma i macchinisti fecero in tempo a stringere i freni, rendendo così l'urto meno violento.

Furiosa mareggiata in Liguria.

CHIAVARI 24 (N). In causa di una furiosa libecciata il mare è straordinariamente agitato. Le onde, irrompendo sulla spiaggia, fecero crollare una casa a due piani. Presso la foce dell'Entella, il mare asportò circa 15 metri di strada comunale e investì furiosamente una casa a tre piani, che minaccia di crollare. Si tenta di fare una diga con travi e sacchi di sabbia, ma difficilmente la casa potrà essere salvata. Nessuna disgrazia alle persone, avendo gli abitanti sgomberato. Il fiume Entella, ingrossato dalle pioggie, recò gravi danni lungo le due rive.

Una bufera a Marsiglia.

MARSIGLIA 24 (N). Una violenta bufera di pioggia e di vento infierì per tutta la giornata in città, cagionando numerosi danni, specialmente nel suburbio di Marsiglia, dove parecchie proprietà sono interamente sommerse. A causa di questo cattivo tempo, che produsse numerosi ritardi nell'arrivo dei piroscafi, fu sospeso il lavoro nella maggior parte dei «quais». Finora però non sono segnalati incidenti gravi.

Respinge il titolo di consigliere imperiale.

TEPLITZ 24 (N). Questo consigliere comunale dott. Ernesto Walter, ha respinto il titolo conferitogli di consigliere imperiale, perchè non corrispondente alla sua posizione ed al suo rango.

Carnevale a Parigi.

PARIGI 24 (N). La festa del martedì grasso, favorita da una temperatura mite, riversò nel pomeriggio sui «boulevards» una folla enorme. Il getto di coriandoli e di confetti fu animatissimo. La ressa era tale, che la circolazione fu interrotta. Le strade sono questa sera coperte di un alto tappeto di carte multicolori.

L'eccidio di un pazzo.

BORDEAUX 24 (N). Oggi presso Libourne un pazzo uccise a fucilate una sua vicina, di 36 anni. Il marito della vittima ed un altro vicino accorsi per disarmare l'assassino, furono da quetso feriti gravemente. La gendarmeria e la folla circondano ora la casa dove si chiuse l'assassino, il quale tira fucilate contro chiunque tenta avvicinarsi.

LE SCIENZE OCCULTE
Ipnotismo e spiritismo

Una decina d'anni fa ho assistito ad alcuni esperimenti ipnotici tra amici e persone di tutta fiducia, ed ancora oggi, pensandoci, non arrivo a trovare una spiegazione plausibile di certi fenomeni. Nè questa spiegazione hanno saputo darmela i medici a cui mi sono rivolto, quegli stessi medici, si noti bene, che sono specialisti in materia e maneggiano, perdonate l'espressione, l'ipnotismo con la stessa famigliarità con cui il farmacista prepara le sue polverine. Sappiamo ormai tutti che l'ipnotismo, dapprima ritenuto un inganno, è ora riconosciuto scientificamente ed adottato con successo per la cura di molte malattie.

Lo spiritismo invece è ancora ai suoi primi passi ed incontra grande diffidenza ed incredulità, quantunque sia noto dalle cronache dei giornali che non pochi scienziati di fama indiscussa ne sono fautori convinti. Che cosa dobbiamo pensarne noi che siamo, da mane a sera, occupati in mille faccende commerciali ed industriali e non abbiamo nè il tempo nè la possibilità di studiare un argomento che pure è così interessante?

Io non posso che dare un consiglio. Secondo me si fa più bella figura credendoci. E' assai facile negare lo spiritismo, ma ciò dà prova di superbia e debolezza ad un tempo, di superbia perchè non abbiamo il diritto di giudicare in materia che non conosciamo, di debolezza perchè la negazione non suffragata da motivazioni serie è indegna di persone che hanno un cervello che ragiona.

Quante cose si sono negate nei tempi passati e vennero poi riconosciute vere universalmente, quanti uomini sono caduti vittime dell'ignoranza e della superstizione in tempi ancora non molto lontani! Il meglio che possiamo fare è dunque di interessarci a quanto sentiamo e vediamo e di astenerci da qualsiasi giudizio, poichè, fra altro, il voler criticare prima del tempo e senza fondamento significa recare offesa agli studiosi che abbandonano la vita comoda ed oziosa per dedicarsi ad investigazioni irte di ogni difficoltà.

Energie ignote.

Oggidì l'energia più comune è quella elettrica e tutti ne conosciamo le più importanti applicazioni. L'energia elettrica ci fornisce calore, luce, movimento, la adoperiamo in mille modi, la dominiamo quasi completamente, in una parola ne facciamo ciò che vogliamo, eppure non sappiamo ancora che cosa sia.

L'energia elettrica ha reso possibile al Röntgen di scoprire i suoi famosi raggi ultravioletti che permettono all'occhio dell'uomo di vedere quanto si trova nell'interno di una scatola, del corpo umano, al di là di una parete, ecc. ecc. E noi, viziati completamente, troviamo ormai la cosa naturale e non pensiamo nemmeno un istante alla meraviglia che colpirebbe tanti e tanti scienziati, sepolti e dimenticati da anni ed anni se, per ipotesi, potessero sorgere un momento dalla loro tomba ed osservare quanto noi vediamo si può dire ogni giorno senza la più piccola commozione!

E che dire della scoperta del Marconi? Anche l'elettricità si è trovato il modo di mandarla a distanza mediante i fili di conduttura. Ma l'interessante è questo: soltanto dopo molti anni si scoperse che l'elettricità non percorreva l'interno del filo conduttore, ma correva sul filo ed attorno al filo, come un treno sulle sue rotaie! Era la prima tappa, ma poi venne presto la seconda, e cioè la stupefacente scoperta che l'elettricità si poteva mandare a centinaia e centinaia di chilometri lontano senza filo alcuno!

E tutto ciò si compie, ripetiamo, senza ancora sapere che cosa sia veramente quest'energia che chiamiamo elettricità e che si lascia dominare così docilmente!

Un'altra nuova manifestazione di energia offre il radio. Ebbene, anche qui, lo si è trovato, lo si adopera con successo in medicina (specialmente nella cura del cancro e di certe malattie della pelle), si conoscono già molte delle sue proprietà, eppure si ignora ancora donde proviene questa sua energia che, contro ogni attuale legge fisica, sembra persino perenne.

Energia unica.

L'energia ipnotica, quella ancora in fascie dello spiritismo, l'energia del radio, le proprietà dei raggi Röntgen e tante altre forme di manifestazioni d'energia, ad esempio quella che ci è rivelata dai fenomeni telepatici e quella che pone il rabdomante in condizione di sentire la presenza d'acqua sotterranea, anche a profondità grandissime, non sono forse soltanto forme diverse di un'energia dovuta ad una sorgente sola?

In natura deve esistere un'energia unica, che noi ignoriamo ancora, un'energia potentissima e diffusa, un'energia che permetterà all'uomo di giungere alle scoperte più inverosimili, di trovare finalmente una soluzione unica ai tanti e tanti problemi che da secoli affaticano le menti migliori!

— Ditemi un po': Non vi è mai capitato, viaggiando, d'incontrarvi per la prima volta con una persona e di subire, appena lo sguardo degli occhi s'incontra, una vera scossa? Non vi è mai capitato di essere subito compresi di profonda simpatia od antipatia per una persona che vedete la prima volta, che non conoscete affatto, che forse non incontrerete mai più? E, si noti bene, questa forte impressione di simpatia od antipatia è completamente indipendente dal viso e dal sesso della persona.

Accenno a questa circostanza perchè non si creda che l'antipatia sia soltanto cagionata dall'incontro con un uomo brutto e la simpatia dall'incontro con una bella donna. L'impressione, la scossa elettrica di cui parlo è affatto indipendente dai fattori accennati. Che significa ciò? Si manifestano forse tra gli occhi di due persone i fenomeni conosciuti che si verificano tra due conduttori elettrici? O ci troviamo qui di fronte ad una delle tante manifestazioni di un'energia terrena, oggi ancora misteriosa ed ignota, domani forse chiara e naturale per tutti?

Ditemi ancora: Come spiegate i casi di telepatia che vi sono noti? Ricorrete alla vostra memoria e vedrete anzi che «voi stessi» avete subito delle manifestazioni telepatiche. Io, ad esempio, mi sono svegliato una notte di soprassalto perchè, «in sogno», avevo fortissimi dolori ai denti. Accesi nervosamente la lampada e dopo pochi minuti mi convinsi che io non avevo alcun dolore e che l'impressione era dovuta al sogno. Ebbene il giorno dopo, una lettera della mia fidanzata, oggi mia moglie, mi dava la notizia di non aver potuto chiuder occhio tutta la notte causa fortissimi dolori ai denti. Questo caso, occorso a me, è semplicissimo, ma quanti casi di telepatia si conoscono che hanno avuto la più ampia e sicura conferma.

La madre che, a centinaia di chilometri di distanza, sviene nello stesso istante in cui il figlio muore assassinato, il figlio che viaggiando per mare viene improvvisamente colpito da un accesso nervoso «nello stesso istante» in cui la madre amata sta spirando!

Si darebbe, mi pare, prova della più stolta cocciutaggine se si negasse che fra quei due esseri viventi, distanti tra loro centinaia di miglia, esisteva un legame, anzi un legame «ben forte» se nello stesso istante si producevano simili manifestazioni!

Io propendo dunque a credere che, in realtà, le innumerevoli forme con cui si manifesta quest'energia sconosciuta, abbiano una sola origine. Qui sta la chiave del mistero. Trovata questa, avremo trovata la spiegazione di tanti fenomeni fisici e chimici e psichici che ci sono bensì noti, ma dei quali non sappiamo ancora darci alcuna ragione. La scoperta di quest'energia unica ci condurrà a trovare un nesso tra le varie forze di risolvere finalmente tanti problemi che oggi presentano ancora ostacoli insuperabili.

Conclusione.

Quanto abbiamo detto finora non costituisce che uno sguardo rapido e superficiale ma dovrebbe bastare a convincerci che, malgrado gli enormi successi scientifici e pratici della mente umana, ci troviamo ancora, rispetto a molte questioni, completamente nel buio.

Di fronte ai risultati stupefacenti dell'ipnotismo e dello spiritismo non sappiamo opporre altra osservazione che questa: Come va che per ottenere le manifestazioni vedute occorre proprio il «medium» X od Y?

Orbene, permetta il lettore la mia franchezza, un'obbiezione simile non ha alcun valore. Perchè?, mi direte voi. Perchè, rispondo, tanto varrebbe pretendere che l'intelligenza sia patrimonio comune di tutti i cervelli. O non avete mai visto come il signor X, persona colta ed intelligente, afferra subito una vostra idea, ne comprende il significato e le intenzioni mentre invece il signor Y malgrado ripetuti schiarimenti, non comprende nulla? Se dunque conosciamo una «differenza» nell'intelligenza fra un uomo e l'altro, perchè non dovremo ammettere che differenze esistano anche sotto altri aspetti? che cioè una persona possa essere un ottimo «medium», mentre cento altre non lo sarebbero mai?

Tutto questo, mi pare, si dovrebbe sinceramente ed onestamente ammettere, senza subito pensare al trucco, all'inganno, alla frode.

Il vero è che l'uomo, per natura ed istinto è sempre diffidente. Egli vede l'inganno e la disonestà dove esiste l'intenzione più onesta, strano è che questa diffidenza sta in ragione diretta coll'ignoranza della persona. L'uomo colto rimane sorpreso ma non nega perchè sa benissimo che tutto è possibile, quello ignorante non crede perchè vede dappertutto l'inganno.

L'ipnotismo unisce mediante un'energia particolare il cervello di due persone, quello dell'ipnotizzatore e quello del medio; lo spiritismo unisce o vorrebbe unire lo spirito, o l'anima, di persone morte a quella di persone viventi e gli spiritisti spiegano la possibilità d'un simile fenomeno coll'ipotesi che l'anima di un trapassato sia ancora vincolata con una sostanza «eterea» ai famigliari viventi. Sull'esistenza dell'energia ipnotica esiste ormai la più ampia certezza, sull'esistenza di un'energia spiritistica i pareri ancora discordi, sull'esistenza di altre forme d'energia naturale non c'è più dubbio alcuno.

Rimane a trovare il «nesso» fra le diverse forme con cui l'energia si manifesta all'uomo ed allora scopriremo forse che le odierne sottili divisioni scientifiche della cultura umana non sono che altrettanti capitoli di un solo libro: quello della «natura».

Della natura, che pretendiamo conoscere e non conosciamo, della natura di cui l'uomo abituato alle rubriche, ha fatto arbitrariamente i tre regni, animale, vegetale e minerale, mentre forse tutte le cose, animate o non animate, vanno soggette alle stesse leggi naturali, della natura che ad ogni istante ci rivela nuovi misteri e pare voglia muovere all'uomo superbo il rimprovero di essere ancora, malgrado tutto il cammino percorso, ai primi passi della ricerca del vero.

Prudentemente gli studiosi hanno dato il nome di scienze occulte a tutto quanto si sottrae al dominio immediato di formole ormai riconosciute sicure ed hanno fatto bene perchè, volendolo o non volendolo, hanno detta la grande verità, che cioè vi è ancora molto di ignoto, di occulto.

Auguriamoci, pel bene dell'umanità ed a soddisfazione del sentimento egoistico della generazione nostra, che i misteri della natura, in una parola le forze occulte, ci siano presto svelate!

Ing. F. P.

CRONACA LOCALE

Il consulente scolastico

La Giunta municipale ha deliberato di istituire a mo' di esperimento un ufficio nuovo, del quale molto si discusse due anni or sono e che la classe degli insegnanti specialmente dichiarava destinato ad apportare benefici sicuri. Si tratta del consulente scolastico: organo tecnico informativo messo accanto all'assessore alla pubblica istruzione per orientarne lo spirito, sia in quanto concerne le questioni più propriamente inerenti alla missione e all'ordinamento pratico della scuola, sia in quanto si riferisca alla valutazione e all'applicazione dei criteri più nuovi apparsi nel campo della pedagogia.

Il consulente scolastico, abbiamo detto, fu vivamente raccomandato dalla classe degli insegnanti. Ed anche rendeva desiderabile questo od altro provvedimento il fatto che, per le proporzioni vastissime assunte dall'azienda scolastica comunale, l'assessorato alla pubblica istruzione era realmente una carica gravata di tanto lavoro e di tante responsabilità, da doversi pensare sul serio ad alleggerirla in qualche modo o a dividerne il peso su due persone. Ma a parte queste considerazioni, l'insediamento di un organo tecnico anche per quanto riguarda l'azienda scolastica del Comune rientrava perfettamente nel quadro dei criteri che negli ultimi tempi furono quelli dell'amministrazione cittadina, decisamente favorevoli ad esigere il maggior tecnicismo e la maggior competenza professionale alla testa di tutti gli uffici compresi nell'organismo del Comune. Così si ebbe la nomina di un direttore del civico Ospedale, si ebbe il concorso per un direttore della Pubblica nettezza, e si ha l'esperimento di un rappresentante tecnico della scuola messo al fianco dell'assessore alla pubblica istruzione.

Sarà un esperimento soltanto, per ora. Giacchè, quantunque raccomandato dai circoli degli insegnanti, quantunque corrispondente alle necessità dell'assessorato alla pubblica istruzione e ai criteri di massima prevalenti in tutta l'azienda del Comune, il consulente scolastico resta pur sempre un'istituzione nuova della quale la piena efficacia non si può riconoscere senza esperienza e che non si può escludere possa essere riformata e modificata, se così suggerisca la pratica.

Quindi il primo consulente scolastico è assunto a titolo di prova e con carattere di provvisorietà. La scelta però, nei circoli degli insegnanti, si giudica eccellente. E' egli il signor Riccardo Merluzzi, direttore da nove anni della civica scuola popolare e cittadina Felice Venezian, e ascritto da venticinque anni al corpo insegnante delle scuole del Comune. Quello della scuola popolare è il problema più grave e più ingrato per noi, e non recherà meraviglia che dal seno di essa si sia scelto l'organo tecnico che fungerà da consulente dell'amministrazione pubblica. Del resto, un consigliere prezioso in cose scolastiche il sig. Riccardo Merluzzi è sempre stato per gli uomini del Comune: e fin dai tempi di Felice Venezian, quando l'illustre cittadino dava alle scuole della città quel nuovo impulso che fu una delle opere più nobili della sua vita, la larga cultura, la passione pedagogica, lo spirito di osservazione dell'odierno consulente scolastico gli erano ausilio fedele ed altamente apprezzato.

I colleghi del sig. Riccardo Merluzzi ci tennero ad esprimere il loro gradimento della nomina e la loro soddisfazione per l'onorifica scelta, festeggiandolo in un'amichevole riunione al Restaurant Puntigam ed offrendogli un dono come affettuoso ricordo. E noi speriamo che non solo la persona abbia a dimostrarsi degna della fiducia in lui riposta, il che non è dubbio; ma altresì che nel concepire l'istituto del consulente scolastico si sia andati sulla giusta via, talchè se ne vedano ben presto i vantaggi nell'andamento delle scuole del Comune.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Ed. Trevisani, dal prof. arch. Gioachino e Elvina Grassi, cor. 20; dal dott. Angelo e Gina Ara, cor. 20; dai signori Riccardo e Alice Rimini cor. 20 (Comitato delle Signore); dai sig.ri Irma e avv. Camillo Ara cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Nicolina Barbich, dal dott. Guido Nigris cor. 10; dal dott. Camillo Depiera cor. 10; da Renato Mazzarolli cor. 10; dai sig.ri Carlo Depangher, Piero Privileggi e Carlo de Manzini cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Tremel, dalla famiglia Borri, corone 10.

Per risarcire la Lega Nazionale del danno avuto per il divieto di vendita di bolli e cartoline, ai «Patrizi Romani»: R. Levi cor. 1; B. Peinihofer 1; F. Danelon 1; Gustavo Comici 2, Silvio Holzner 1; M. Levi 0.50; Fr. Perich 0.40; Fabiani 0.50; G. V. 1; R. M. 0.50; Finzi 0.50; Obilovich 1; Müller 1; A. Br. 2; Presel 2; Tedeschi 2; A. S. 0.50; Candotti 0.40; Giuliucci 2; V. P. 0.50; Olivo 0.50; Psyllas 0.50; G. Uhrer 2; Sirovich 1; Cleva 1; Gianni 0.50; Ianchi 0.50; Velicogna 0.50; Piani 0.30; V. Ru. 0.30; C. Denon 0.50; Rr. 0.40; Gmeiner 0.50; E. Dorligo 1; F. Ivancich 1; Donauer 1; F. Peresson 1; L. Riccoboni 0.50; P. Artico 0.50; Pavovich 0.50; C. Stecher 1; Cantoni 0.50; Steindler 1; Ancona 1; Luzzatto 1; A. Denon 1; G. Giorgiacopulo 1; E. Ulcigrai 1; Todeschini 1; I. Sakler 1; Lange 1; A. R. 1; A. Fonzari 1; Campos 0.50; V. Kozmann 1; Ter. Comici 0.50; Giulia Comici 0.50; P. Quassi 0.30; Moroso 1; Weis 2; Tampieri 0.40.

Dai docenti della scuola «Felice Venezian» raccolte al «Puntigam» per festeggiare il loro direttore Riccardo Merluzzi, cor. 76.20.

Dai «Cavalieri della Morte» per aver inteso il nuovo inno della Lega Nazionale in trattoria Mattiussi cor. 8.

Festeggiando le nozze di Mercede e Pepi cor. 6.22. - Plaudendo alla sortita dell'italian de Momiano «non metto firme per tacomachi» dai Rozzoliani ammirando cor. 2.03. - Dai Cavalieri della Morte» in occasione del lieto incontro del deputato con il console di Città vecchia cor. 8 (pro fanfara del Ricreatorio della L. N. a Servola). - Raccolte fra allievi anziani al Ricreatorio della L. N. festeggiando il lunedì grasso cor. 10.05. - Raccolte da Giovanni Marassich allo sposalizio della signorina Roberto col signor Panollini in lieta compagnia cor. 9.20. - Dai Cavalieri della Morte» e da Rozzoliani risorti, fraternizzando, cor. 32. - Dal buon Pieretto per una fasciatura ad una ferita lacero-contusa cor. 1. - Dai «Cavalieri della Morte» per una cartolina della Lega acquistata dal consocio Camillo cor. 1, e dal console di Servola rinunciando all'importo cor. 1. - Raccolte nella trattoria »Al buon ristoro» (Via del Bosco 36) per giuochi esotici eseguiti dai sig.i Busetti, Malusa e Rodella, cor. 9.26; e nel medesimo locale per una partita a «Mora» vinta da Malusa e Lucchini cor. 1. - Raccolte fra avventori della trattoria «Ciuntera», per aver assistito ad una mandolinata, applaudendo all'Inno della Lega, diretto dal maestro Umberto Alborno, cor. 15.

Alla Filarmonica. Grande animazione ieri nel pomeriggio tanto sul terrazzo che al caffè-concerto. Tutti i tavolini della sala erano occupati. L'orchestra Franco eseguì un buon programma di musica lirica e da ballo, fra cui un centone dell'«Aida» e uno dell'«Otello».

Società Ginnastica. Nel pomeriggio un vero sciame di bimbi, dei quali molti in costume, invase la sala che a stento poteva contenerli. Danzarono con tutto fervore dalle 4 alle 7. Babbi e mamme affollavano la galleria. Alla sera poi, si aperse la palestra ai soci e alle signore i quali non mancarono di far onore all'ultimo convegno di carnevale. Alla quadriglia presero parte ben 400 coppie. Non mancò l'intervento delle maschere tra le quali alcune elegantissime.

Ora nella palestra si riprenderà l'attività di tutte le sezioni. Domani giovedì dalle 4.30 alle 5.30 vi sarà pattinaggio per allievi; dalle 5.30 alle 6.30 lezione di ginnastica per la sezione superiore delle allieve e dalle 6.30 alle 7.30 lezione per i capisquadra degli allievi e dalle 8 alle 10 pattinaggio per soci e signore.

La banda riprenderà le lezioni venerdì prossimo.

Lega degli insegnanti. Domani alle 6 pom., il prof. Giuseppe Manacorda, libero docente dell'Università di Roma, terrà un'unica conferenza su «Vita e costumi scolastici nel Medio Evo». Il prof. Manacorda, che è uno dei più ricchi e pazienti raccoglitori di materiale storico della scuola, illustrerà con apposite proiezioni questa sua conferenza che già ottenne altrove grande successo. Sabato poi alle 6.30 pom. la dott. Laura Mottura di Milano, vivace e sincera propugnatrice del rinnovamento scolastico, dirà dell'«Insegnamento dell'italiano e delle tendenze modificatrici in questo campo». Le conferenze sono, al solito, pubbliche e a ingresso libero.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera vi sarà una conversazione sociale. Parlerà un socio sull'«Inverno in montagna» e vi saranno numerosissime proiezioni.

Nomine. Il commissario di finanza dott. Simone Pasini fu nominato segretario nel raggio della Direzione di finanza di Trieste.

★ Il giudice dott. Ottone Weinberger, a Cormons, è stato nominato giudice distrettuale del Tribunale provinciale di Trieste; gli uditori signori Francesco Körschner e dott. Erico Marizza furono nominati giudici presso i Giudizi di Rovigno e di Cormons.

★ Il cons. post. a Trieste dott. Francesco Temmel fu nominato consigliere superiore postale.

★ Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato: concepista provvisorio di Polizia il praticante di concetto di Polizia sig. Leopoldo Polzer a Trieste; revisore contabile l'ufficiale contabile sig. Francesco Giuseppe Carnier, ufficiali contabili gli assistenti contabili sig.ri Riccardo Luxa e Vincenzo Vlahovic, assistenti contabili i praticanti contabili signori Giuseppe Vrtovec e Venceslao Lestan, ed aggiunto edile provvisorio il praticante edile sig. Ugo Mahnic a Trieste.

★ Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato: uditori i praticanti legali Giusepe Scuka, dott. Dionisio Maraz e Mario Toribolo; e ufficiale di cancelleria «ad personam» il cancellista Antonio Krulcic presso il Giudizio distrettuale di Volosca-Abbazia.

La novella alla legge sull'imposta personale. Nell'odierno «Piccolo della sera» pubblicheremo il testo della novella alla legge sull'imposta personale, illustrato da commenti e da esempi pratici.

Nuovo medico. Al dott. Nicolò Salvatore Fiorentin, fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Fr. Trevisani decesso a Riga, dal sig. P. Malliè e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Teresa Vidrich, dalla famiglia Milano cor. 20, a favore della Guardia medica.

— Il signor Adolfo Madler rimise alla Direzione dell'Ospedale corone 346.70 relitte con testamento del defunto Federico Braun a favore del fondo convalescenti poveri dell'Ospedale civ.

Matrimoni. La signorina Virginia De Silvestro col signor Antonio Razzo.

Il «thè» di «Carità e Lavoro». L'annunzio che era imminente l'annuale «thè» di beneficenza di «Carità e Lavoro», che quel magnifico convegno della mondanità cittadina era fissato già per la prossima domenica 1. marzo, fu la più lieta novità che potesse diffondersi mentre nella vita triestina imperano tuttora la socievolezza e la fusione dei convegni del carnovale. Una bella e nobile festa, piena di stile, allietata dall'intellettualità e dalla leggiadria femminile; e per di più una festa a scopo caritatevole, una festa che dà conforto al cuore, che lascia la fragranza dalla compiuta azione buona nell'anima: che cosa si voleva di più, di meglio, in questo momento? Certamente, la Direzione di Carità e Lavoro, prendendo ispirazione dalle disposizioni del momento, avrebbe potuto farne una festa in cui si aprissero le più varie fonti di generosità per il suo scopo benefico: ma essa, pensando che anche nelle azioni filantropiche sia distinzione esser discreti, non ha voluto, anzi ha escluso del tutto, che sotto qualsiasi forma ai suoi ospiti si chiedesse alcunchè oltre il biglietto d'ingresso. E in questo divisamento signorile l'hanno aiutata, con disinteresse superiore ad ogni elogio, le case fornitrici Luxardo di Zara, Bouillon e Smolars agevolando a «Carità e Lavoro», il compito della preparazione e mostrandosi generosamente comprese del nobile fine che la società persegue.

Alla Casa dei poveri. Iersera, ultimo giorno di carnevale, i ragazzi anziani della Casa dei poveri e quelli del Riformatorio furono radunati in numero di oltre 250 nella sala del teatro, dove alcuni dilettanti erano convenuti per far divertire quei ragazzi. Il sig. Da Rold recitò un monologo allegrissimo; Edoardo Catalan eseguì alcune imitazioni di voci e di animali; Romano Frank imitò alcuni strumenti musicali; il ventriloquo Gasser presentò i suoi fantocci parlanti. Tutti furono calorosamente applauditi. Siedeva al piano il sig. Pirnet, che, come i signori Catalan e Frank, si prestò gentilmente.

★ Circa una cinquantina di allievi del Riformatorio e della Pia Casa e alcune fanciulle si recarono ieri sera al Teatro «Verdi» - cortesemente invitati dall'Impresa - ad assistere alla «Carmen».

Anche l'ultimo giorno di carnevale è passato... fra la insoddisfatta aspettativa della enorme folla che già verso le 3 del pomeriggio aveva invaso il Corso, piazza della Borsa, piazza Grande, via della Barriera vecchia e piazza Goldoni, sperando di poter assistere ad un vero corso mascherato. Il tempo che si era eccezionalmente ristabilito influì ad aumentare il concorso di pubblico e delle solite indecenti maschere...

Tre stonate bande, formate da ancor più... stonati suonatori, giravano continuamente per le vie principali traendosi dietro la ragazzaglia, che faceva un baccano d'inferno. Qualche rada carrozza addobbata di fiori rompeva tratto tratto quella monotona fiumana di popolo che pareva in attesa d'un funerale...

Ricomparvero i pochi carri «réclame»: nè mancò il solito getto di coriandoli, e si ebbe il consueto animato getto di fiori in via del Teatro, in piazza Grande, in piazza Verdi. Durante tutta la sera il movimento delle vie fu vivissimo. Comitive più o meno mascherate, con musiche passatiste e futuriste riempirono le strade di suoni e di canti, dando alla morte del carnevale una parvenza di gaiezza. Si ebbe insomma una giornata che mostrò sempre vivo nel popolo il desiderio di un'ora di chiassoso oblio.

Congressi e convegni sociali. Gli attinenti al Consorzio dei costruttori edili sono convocati per domani, giovedì, alle 5 pom., ad una radunanza generale che si terrà nella Palestra della scuola comunale di via Parini.

★ Domani sera, mercoledì delle ceneri, la direzione del «Club ciclistico triestino» offre ai soci, nella sede sociale (Trattoria ai «Due Leoni») il «convegno delle ceneri». Suonerà la banda sociale.

★ Il Circolo «Marconi» darà domenica sera una serata di varietà e danza nella sala «Fenice» (in via S. Francesco d'Assisi).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 162500 al N. 164700.

Giovinetto sparito da casa. Il calzolaio Carlo Fantuzzi, diciassettenne, abitante in Guardiella N. 1070, assentatosi da casa iermattina, non vi fece più ritorno; nè tutte le ricerche finora esperite riuscirono a farlo ritrovare. I genitori di lui sono in gran pena.

Ferimento di martedì grasso

Iersera alle 11, in un «buffet» di via delle Sette fontane si trovava una compagnia di persone, fra le quali un giovane accompagnato dalla fidanzata che si era mascherata da uomo. Ad un tratto si udì un urlo e la... donna-uomo gridare:

— I ga ferì el mio Giusto, povera mi!

Infatti il giovane improvvisamente era stato colpito con un coltello alla parte destra del collo, da dove gli usciva sangue in quantità. Alle grida della di lui fidanzata accorse anche una guardia di p. s. che, anzitutto, senza indugio, con l'annodare un fazzoletto alla ferita, cercò di fermare l'emorragia; poi, con una vettura, condusse il giovane all'Ospedale. Qui il dott. Monti, visitatolo, gli riscontrò una ferita di punta e taglio ledente i vasi, non però grave. Dopo fasciato il ferito, che si chiama Giusto Godina, di 21 anni, e abita in via del Veltro N. 112, venne accolto nel quarto riparto.

La di lui fidanzata, tale Antonia G., abitante in via dell'Industria, raccontò che il giovane fu ferito improvvisamente da uno sconosciuto al quale il Godina si era opposto, perchè egli aveva tentato uno scherzo con lei, mascherata.

Nel mondo della truffa

Qualche tempo addietro, il signor Giovanni Klun riceveva la visita di un giovanotto decentemente vestito e dai modi distinti il quale gli disse:

— Mi go de proporghe un afar de oro.

— Per mi o per lei, de oro?

— Per lei, per lei.

— Alora sentimo.

— Mi son in condizioni de poder ofrirghe el mantenimento de una trentina de operai. Pranzo, zena e marenda e soldi sicuri.

— No me dispiasi miga, l'idea...

— Grazie: tuta una pignata, poche esigenze e, per mal che la vadi, salta fora el guadagno per mantignir tuta la sua famiglia.

— Aceto.

— Benon. Bisognarà, però, che la firmi un'istanza.

— Anca do.

— No, una: do corone ghe vol per i boli....

Il Klun, ritenendo di aver da fare con un galantuomo, sborsò le due coroncine... e rimase gabbato: da quel giorno lo sconosciuto non si fece più vedere.

Qualche giorno dopo lo stesso individuo si presentava ad Anna Gherbiz, proprietaria di una latteria a S. Luigi:

— Son vignudo a veder - le disse - se la saria in condizioni de fornirme el late per una trentina de operai che lavora sula strada de S. Luigi.

— Ma anche per zento - rispose la donna.

— No ocori altro: la firmi sta carta e... la me dia una corona e cinquanta centesimi per i boli...

La Gherbiz firmò e versò allo sconosciuto l'importo richiestole.

Neanche la donna, naturalmente, rivide più il distinto giovanotto. Invece di ritornare da lei, egli si recò qualche giorno più tardi dal sig. Angelo Turk, negoziante in farine, e presso questo si qualificò per amministratore delle carceri:

— Stago cercando un negoziante disposto a fornirme la farina per la casa.

— Son a sua disposizion. De qual quantitativo se trata?

— Questo lo precisaremo in seguito. Per intanto la me firmi sta dichiarazion e la me dia due corone per i boli.

Il negoziante, in buona fede, sborsò anche lui le due corone, ma l'ordine di fornitura l'aspetta ancora.

Ancora una. Giorni fa l'instancabile e pur modesto truffatore si presentò ad Emilia Buch, proprietaria di una latteria in via Alessandro Manzoni N. 21.

— Son l'aministrator de le carceri.

— In cossa posso servirla?

— La podaria lei fornirme giornalmente 90 litri de late?

— Quanti che la desidera.

— La firmi sta carta.

La donna firmò e poi chiese:

— Ma xe po sicuro che me vegnarà accordada a mi sta fornitura?

— Sicuro? Tuto dipendi de mi.

— Me racomando a lei...

E, a titolo di regalo, la povera ingenua mise fra le mani del giovanotto una banconota da 10 corone.

Tutti i gabbati presentarono denuncia alla polizia e gli agenti del commissariato di via dei Bachi riuscirono l'altra sera a rintracciare il gabbamondo. Egli è tale Francesco Kragelj, di 30 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi da suo figlio PASQUALE.

Giovanni Di Grazia.

Il **CONSORZIO DELLE GUARDIE DI FINANZA NEL LITORALE** terrà il 28 febbraio a. c., alle ore 8 pom., nel locale del Ristorante «Eintracht», a Trieste, via del Coroneo N. 15, la seconda radunanza generale col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione dimettente;
2. Resoconto dei revisori del Consorzio;
3. Eventualmente conferimento dell'assolutoria;
4. Elezione della nuova Direzione;
5. Stabilire la tassa d'associazione;
6. Eventuali proposte libere.

La Direzione del Consorzio

Molina di Fiemme, 7/4/1913.

Ho esperimentato le Loro bottiglie di Emulsione Godina gentilmente messemi a disposizione, in casi di malattie prodotte da debolezza congenita di bambini da 6-10 anni.

Col Loro preparato ho avuto risultati ottimi, tanto più che i bambini lo prendevano volentieri anche pel suo gradito sapore; il che non avviene di ottenere facilmente con altri preparati.

Dott. COSTANTE SOCIN.

Ai signori R. & G. GODINA farmacisti, Trieste

La Birra doppio malto „S. STEFANO"

è indispensabile alle madri nutrici che vogliono conservare la propria salute e quella dei neonati. Attenzione alla marca «S. Stefano!»

SALA INCANTI GIUDIZIALI

Giovedì 26 corrente dalle 3-6 pom.

Vendita oggetti artistici e d'antichità.

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 128 e 2491

Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.850.000.

Accetta versamenti di danaro verso LIBRETTI DI RISPARMIO esenti dall'imposta rendita o in BANCOGIRO franco di provvigione

al 4-4½%

Depositi di danaro vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi. Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

Faccio noto alla spettabile Clientela che la

Pistoria-Pasticceria

sita in **Via Raffineria N. 9**, da me assunta dal sig. **Serafino Siega**, rimane momentaneamente chiusa per un completo restauro.

Devotissimo Vittorio Antonini.

BADEN presso Vienna **TERME SULFUREE**
SANATORIO GUTENBRUNN e STABILIMENTO COMUNALE DI CURA.
Medici primari: Dott. Otto de Autschnaiter e consigliere aulico Dott. D. Podzahradsky.
Prospetti gratuiti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA

Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

Il dott. T. ROSSI
ha trasferito lo studio
— in —
Via Cassa di Risparmio 15, II.
(ex Palazzo Genel)
Telefono 21-40.

Cordicura Ott. Candela
di fama mondiale.
CURA E GUARISCE
mali e disturbi di cuore
RECENTI E CRONICI
Opuscolo gratis con meravigliose guarigioni.
INSELVINI & C. - MILANO (Italia)
Via S. Barnaba 12.
Deposito in Trieste: Ditta MARIO LANG. Farmacia Serravallo.

La gioia della casa
è una
lampada Wiktorin.

Luce di riserva in tutti i casi di interruzioni
causate da
corti circuiti ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★
congelamenti delle condutture del gas
esplosioni ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

La lampada Wiktorin **non richiede conduttura** ★ ★ ★
La lampada Wiktorin **non abbisogna di un'installazione**
La lampada Wiktorin **non fuma, nè fa caligine** ★ ★ ★

Permette un risparmio di oltre il 50%

Lampade complete da Cor. **35.—** in più
Prospetti "S" gratis e franco.
WIKTORIN & Co, TRIESTE, VIA ACQUEDOTTO 4.
Centrale: Vienna V/2 Margarethenstrasse 120. ★ ★
Fabbrica: Vienna, Swatoboritz, Stawieschitz. ★ ★

Acqua minerale SULTAN
raccomandata dai medici agli ammalati di **reni, vescica, gotta, reumatismi** ecc. Viene fornita franco domicilio dal
Deposito generale: Trieste, Via Valdirivo 32 - Telefono N. 2201.

La Direzione del **Teatro Fenice** avverte il P. T. Pubblico che con **Venerdì 27 corr.** s'inizieranno le rappresentazioni del grandioso capolavoro

Marcantonio e Cleopatra

della celebre casa Cines di Roma.

Questa straordinaria assunzione, che, secondo l'opinione dei più competenti conoscitori, supera di gran lunga la meritata fama della „QUO VADIS" e che fu immensamente apprezzata nei maggiori teatri delle grandi capitali, attende fiduciosa il giudizio equanime dell'intelligente pubblico di Trieste.

LA DIREZIONE.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Fabbrica di Confezioni in Carta e Cartonaggi.

Scatole per Spedizioni postali, per la spedizione di campioni liquidi e grassi, con o senza fiasche.

SPECIALITÀ: Cartone ondulato, Scatole ed Astucci di cartone ondulato, Scatole piegabili; **SERPENTINE, CORIANDOLI,** Piatti di cartone, Salviette di carta, Sacchetti e scatole per campioni ecc. ecc., con proprio riparto tipografico.

Telegrammi: Mangold - Trieste. **RODOLFO MANGOLD, TRIESTE** Telefono N. 1105.
VIA CORONEO 3.

LUNEDI 2 MARZO
seguirà la
RIAPERTURA
del ben conosciuto
NEGOZIO MANIFATTURE ED ARTICOLI MINUTI
MERCI DI PARTITA
GRANDIOSI RIBASSI
Via Farneto N. 1.
Orario di vendita: dalle 8-12 e dalle 3-7.

Fabbrica mobili Drowan, Graz
Gleisdorfergasse 6-8.

Scelta grandiosa! Massimo buon prezzo!

Arredamenti completi per appartamenti dalla massima semplicità alla più raffinata eleganza.
SPLENDIDO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

I due detenuti evasi da Capodistria, sono stati ripresi. Abbiamo da Capodistria: I due detenuti Giovanni Rigotti ed Antonio Bursic che, come riferito nel «Piccolo» di domenica, riuscirono ad eludere la vigilanza dei guardiani evadendo dal penitenziario di Capodistria dopo aver indossato vestiti borghesi di proprietà di condetenuti, furono l'altra notte riacciuffati dai gendarmi a Porta Porton (Visinada) e riconsegnati al penitenziario.

Contro i due secondini, ch'erano incaricati di sorvegliarli, fu avviato procedimento disciplinare per trascurata sorveglianza.

Incerti del carnevale. Giuseppe Jawors, di 22 anni, tenente marittimo sul piroscafo «Filippo Artelli», ieri notte ricorse all'Ospedale perchè in via di Riborgo era stato colpito a tradimento da una persona mascherata. Il dottore d'ispezione gli riscontrò tre ferite di punta e taglio al capo. Dopo aver avuto le prime cure venne accolto nel quarto riparto. Del fatto fu esteso rapporto all'autorità.

Furterello. La fabbrica d'automobili «Puch», che nella nostra città tiene un deposito in via S. Lazzaro, retto dal suo rappresentante Carlo Milenschi, denunciò ierlaltro alla polizia che, da diverso tempo, mancavano loro pezzi di macchine, raggi, gomme ecc.

Dalle indagini fatte, l'attenzione degli agenti si concentrò su un apprendista meccanico, Giovanni G., di 15 anni, abitante in via di Tor S. Piero. Nè i funzionari s'ingannavano. Chè, una perquisizione in casa sua portò alla luce vari pezzi di quelli elencati in denuncia; percui il quindicenne fu arrestato. Il valore complessivo dei pezzi trovati sarebbe di 50 corone; il G. però nega il furto e dice che in parte gli oggetti erano suoi e in parte di suoi amici; della ditta «Puch» - secondo lui - era uno solo degli oggetti, una ruota ch'egli trovò nel deposito. Venne trattenuto.

Dopo una nottata allegra. - Incolpazioni infondate. Riceviamo: «Mi rivolgo a codesta spettabile Redazione perchè essa voglia rettificare la notizia comparsa nella pagina III (terza) del «Piccolo» dd. 5 ottobre 1913 N. 11586 sotto il titolo «Un porcaccione». Il sottoscritto «non si è seduto fra Carlo Bello e Vittorio Braida nè prese ad accarezzarli, nè tentò qualche.... bacio facendo loro delle proposte oscene. Così non è vero che il sottoscritto li avesse invitati a casa sua come si fa con le maschere dopo il veglione». Vero è soltanto che il sottoscritto dopo aver passato allegramente la notte in compagnia dei sunnominati dei quali uno fa il distributore di giornali e l'altro deve andare a lavorare alle 6 ant., accondiscese che essi venissero a dormire in camera del firmato il quale peraltro è stato costretto di allontanarli dalla stanza perchè in seguito alle precorse libazioni vociavano troppo altamente in modo da provocare le proteste del vicinato. Tanto è vero che Carlo Bello e Vittorio Braida si sono recati al commissariato di polizia, spontaneamente, per ritirare le incolpazioni sconcie elevate a carico del sottoscritto che venne tosto rimesso in libertà. Francesco Prebil.»

Cronaca triste. Uno strano spettacolo venne ieri offerto ai pochi passanti per il molo nuovo, vicino al cantiere S. Marco, da un uomo, certo Nicolò Degrassi, abitante in via Valdirivo. Toltisi da dosso i vestiti, il Degrassi si gettò in mare e dopo un paio di nuotate ritornò a riva. Una guardia che da lontano aveva assistito alla scena, quando lo strano individuo fu a terra lo avvicinò e fattolo vestire lo accompagnò all'ispettorato di via dei Navali, dove il misero diede segni evidenti di non aver il cervello a posto; percui si chiese l'intervento dell'Infermeria Treves. Il signor Gino accorse con due infermieri e trasportò il disgraziato all'Ospedale.

★ L'Infermeria Treves ieri nel pomeriggio venne resa avvertita da una famiglia abitante in via Valdirivo che un certo Giuseppe G., di 43 anni, venuto pochi giorni fa dalla provincia e che aveva fissato presso di loro il suo domicilio, aveva commesso delle stranezze e che poi s'era allontanato. Il signori Gino, allora, accompagnato da un membro della famoglia, si mise in cerca del poveretto e infine lo incontrò al molo S. Carlo. Riuscì a farlo salire in una vettura, con la quale lo accompagnò all'Ospedale.

Un giovinetto che comincia bene. Un dalmato si recò l'altra sera a denunciare al commissariato di via della Muda vecchia che al caffè «Costantinopoli» in via del Ponte N. 6 era stato derubato dell'orologio di metallo e catena d'argento del valore di corone 14. Chi lo aveva derubato doveva essere un tedesco, certo Gasparo.

Fatte alcune indagini, gli agenti addetti a quel commissariato riuscirono ad arrestare il presunto ladro nella persona di Gasparo Paupinich, di 17 anni, da Windischgrätz, cameriere disoccupato, senza abitazione. Egli ammise d'essere entrato in possesso dell'orologio e della catena; ma disse d'averli... comperati dal solito sconosciuto per due corone. Il Paupinich disse quindi di vivere alle spalle di una «signorina», presso la quale si reca a dormire solo di giorno... Fu passato agli arresti.

Attacco di epilessia. Carlo Seidl, di 42 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, fu colto l'altra sera da un attacco di epilessia e nella caduta riportò una ferita lacera alla testa. Fu accompagnato all'«Igea» ove il sanitario di turno gli prestò le cure del bisogno.

Per opera altrui. Per lesioni riportate per opera altrui ricorsero all'«Igea»: Giusto Temir, di 20 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, con una ferita lacera all'occipite; Teresa Anderswald, di 53 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 14, con una contusione al vertice del capo.

Maneggiando una pistola. L'apprendista Giacomo Maestro, di 15 anni, abitante in via Gaspara Stampa N. 7, mentre ieri maneggiava una pistola carica, repentinamente un colpo partì ed il proiettile gli passò sulla mano sinistra producendogli una lacerazione. Il ragazzo ricorse all'«Igea» ove fu medicato.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentali ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Vesnavez, di 8 anni, abitante al Campo S. Luigi N. 1, con una contusione alla natica destra; Giovanni Tommasini, di 26 anni, impiegato, abitante in via della Cassa di risparmio N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Attilio Lovrich, di 37 anni, cocchiere, abitante in via Petronio N. 8, per escoriazioni presso l'occhio sinistro; Mario Bubig, di 7 anni, abitante in via della Guardia N. 35, per una ferita all'indice destro; Emilio Cerner, di 8 anni, abitante in via delle Acque N. 20, per una ferita al pollice destro; Luigi Serafin, di 15 anni, apprendista, abitante in via Nuova N. 19, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Gherdol, di 35 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 955, per una ferita all'indice destro; Antonio Moretti, di 50 anni, falegname, abitante in via della Ferriera N. 5, per una ferita al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Urgente, regnicolo.* Il prezzo di passaggio in terza classe da Milano a S. Etienne-Loira è di 29 lire. — *Dispiacente.* All'Ospedale di via dei Leo sono accolti i malati cronici. — *Macchinista, Fiumicello.* L'acherina può servire alla pulizia delle caldaie, ma non ha la forza di scrostarle. Comunemente, per scrostare le caldaie si usa il martello; nelle grandi officine il martello ad aria compressa. — *Impiegato.* 1) Ella deve avanzare una istanza all'Autorità centrale entro il 1. febbraio 1915, chiedendo il computo degli anni di servizio prestati presso la Ferrovia dello Stato. 2) Legge d. d. 25 gennaio 1914 contenuta nel B. L. I. d. d. 27 gennaio 1914 N. 15. — *Eliogabalo.* Ella riceverà gli emolumenti della classe di rango a datare dal 1. gennaio 1914. — *Ego.* Se è compreso nell'amnistia, sì. — *Giovedì grasso.* Nel vicino Regno le donne diventano maggiorenni a 21 anni. — *Latteria.* Secondo l'industria di cui si tratta. — *E. D.* Eredi legittimi sono in primo luogo quelli che per discendenza da matrimonio si trovano congiunti col defunto nella linea più prossima. Nel caso Suo quindi escluso. — *A. G. Zara.* Occorre l'esame di latino. 2) Difficilmente. 3) Può scrivere al rettorato dell'Università. — *Povera orfana.* Si rivolga ad un avvocato. La parte debitrice dovrà sopportare anche le spese di rappresentanza. — *Travetto.* Si rivolga alla Direzione di finanza. — *Bella Italia.* Ad un giornale italiano si scrive in italiano. — *Dalmata 100.* Certamente. Al marito incombe il dovere di somministrare alla moglie un decente sostentamento in proporzione della sua facoltà. — *Interessato.* Si spieghi meglio. — *Circolo Trieste.* La legge sul diritto di associazione, che fa al caso, è del 15 novembre 1869, B. L. I. 134. — *Fermo posta.* 1) Domanda lugubre. 2) Sì. — *Signora infelice.* Ella potrebbe benissimo assumere quel lavoro. L'età non sarebbe un inconveniente. — *Energia.* Sì. Non vi sono difficoltà, ma prima è necessario procurarsi la sudditanza. — *Divorziata.* Sì, Ella potrebbe riuscire nell'intento. Per le pratiche è necessario tuttavia l'intervento di un avvocato. — *Fernanda.* Vi sono in commercio diversi specifici, ma è bene non fidarsene soverchiamente. Con la salute, verrà da sè. — *E' vero?* Sì, per quanto possa parere inverosimile, i turchi che non conoscono che il turco, non possono leggere il Corano. Sono costretti, per conoscere le prescrizioni del Libro Santo dell'Islam, che è nello stesso tempo il loro Codice, di fidarsi degli ulema, che parlano e leggono l'arabo. Non vi è alcuna autorizzata traduzione turca del Corano. Alcuni turchi in questi ultimi tempi tentarono far cessare questa singolarità, ma hanno urtato contro l'opposizione intransigente dello Sceicco dell'Islam, che è come il ministro del culto ed il papa maomettano, sotto gli ordini del Commendatore dei credenti, che è il Sultano. Questo alto personaggio ha dichiarato che una traduzione fedele del Corano è assolutamente impossibile e che egli considererebbe come un delitto qualsiasi interpretazione infedele della scrittura santa dell'Islam. Il Gran Visir, al quale è stata comunicata questa decisione, l'ha confermata ed ha vietato la pubblicazione della traduzione turca del Corano, che arditi rinnovatori avevano intrapreso. Ed i turchi continueranno a non poter leggere il Corano. — *Sottomarino.* Il salvataggio dei sottomarini e dei loro equipaggi nel caso di naufragio, è il problema del momento nelle marine mondiali. L'Italia possiede oggi una grande nave speciale, costruita per impiegarsi nel caso di sinistri sottomarini. Nella costruzione di questi battelli gli ingegneri si sono preoccupati assai più di risolvere il problema del salvataggio degli equipaggi che non di quello della nave. — *Cappello ecc. ecc.* 1) Sfreghi il feltro con un pannolino imbevuto in alcune goccie d'olio d'oliva. 2) Sono turlupinature. Non vi badi. — *Nuovo Regno.* Troppe domande e tutte premature. Per quel genere d'imprese ci vuole iniziativa. Il resto è secondario. Ad ogni modo, se ha a disposizione qualche capitale, potrebbe tentare. — *Amico.* Certo Ella può prepararsi. Se bastano 15 mesi? Dipende dal grado d'applicazione e d'intelligenza. L'esame di maturità viene ultimo. — *Enrico 2.* 1) La leva fu differita. A quando? Non si sa ancora. 2) Da un droghiere. — *Tripolitalia.* Ella non ha seguito la discussione che si chiuse con un voto contrario a quel progetto. — *Albanese.* 1) Los Angeles conta 319.000 abitanti. 2) Le ragioni sono ovvie. — *Ambra urgente.* Scaldi una soluzione d'allume, concentrandola fino alla consistenza di uno sciroppo e applichi a caldo. — *Confrastoni.* Nel luogo di produzione e di maggior consumo. — *A. L. Capodistria.* La sala del Caffè Quarnero in Abbazia è lunga 51 metri e larga 17; l'area, causa l'insenature, è maggiore e misura 950 m. q. Vi sono 200 tavoli e vi è posto per 1200 persone. Sulla terrazza vi è posto per 2000 persone.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.2.

Ogni giorno una.

— Cameriere! Ma questo bue ai ferri è pur lungo a venire!

— Signore, i buoi non possono correre come i cavalli. Se vuole cavallo lo servo prima!

TRIBUNALI

Corte d'Assise

I primi dibattimenti

Per la prossima sessione d'Assise che si aprirà lunedì prossimo 2 marzo e durerà quasi tutto il mese, sono stati fissati sinora i seguenti dibattimenti che verranno tenuti la prima settimana:

Per il 2 ed il 3 marzo contro Giuseppe Bencich, per crimine di uccisione, sotto la presidenza del presidente del Tribunale cav. Milovcic.

Il giorno 4 contro Giacomo Loy e consorti per crimine di truffa (oggetti di calzature), sotto la presidenza del vicepresidente del Tribunale Clarici.

Il 5 un dibattimento per crimine di truffa contro Dussan Kertscku. Presiederà il cons. Stegù.

Il 6 comparirà davanti ai giurati Marcello Micheluzzi, accusato del crimine di furto. Si tratta dell'attentata trapanazione della cassaforte dell'Amministrazione del gas. Presidente il cons. Sbisà.

Sabato 7, sotto la presidenza del cons. d'appello dott. Andrich, si terrà il dibattimento contro Vincenzo Nicolosi, che uccise l'amante a colpi di rivoltella, ed è chiamato a rispondere del crimine di omicidio.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Tentava di rubare un cavallo

Iermattina comparve dinanzi i giudici un cocchiere sloveno, tal Giovanni Zadnik di Francesco, di anni 20, il quale la notte del 1. gennaio a. c. entrato nella stalla di Ettore Zanni e di Giovanni Kenda, bardò uno dei cavalli che si trovavano colà di tutto punto, e tentò di rubarlo. Egli riuscì anche ad uscire dalla stalla, ma mentre si allontanava venne scoperto da tale Giuseppe Ursich che lo fece arrestare. Al momento dell'arresto lo Zadnik non volle rispondere affatto alle domande che dai funzionari di polizia gli venivano rivolte; poi dinanzi al giudice istruttore accampò l'ubriachezza, e infine, più tardi, disse che aveva voluto fare uno scherzo, una semplice.... passeggiata a cavallo.

Così, invece di passeggiare, per l'ultimo giorno di carnovale, andò a buscarsi tre mesi di carcere duro.

Presiedeva il cons. Lazzarich, giudici i cons. Parisini, Pacor, Spongia; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Wodusek.

„A Piran no ghe xe ladri..."

Una speculazione alle spalle dei minatori di Britof

La signora Alessandra Fragiacomo abita a Pirano in una casa di due piani e pianoterra, assieme ai suoceri e la famiglia di un fratello. Il 22 dicembre dell'anno scorso, l'agricoltore Giovanni Petronio stava caricando del fieno dinanzi la propria casa, dirimpetto a quella dei Fragiacomo, quando vide un individuo entrare colà, per uscire poco dopo. Passati alcuni minuti venne un altro individuo, che entrò a sua volta in casa Fragiacomo e ne uscì di lì a poco. Tanto l'uno che l'altro dei due individui avevano in mano dei pacchetti di carta profumata, che andavano offrendo in vendita. Era risaputo che quei girovaghi, i quali vendevano i pacchetti di carta da lettere profumata di 20 fogli cadauno per centesimi 30, dicevano che il ricavato netto della vendita era destinato ai due minatori così miracolosamente salvati dopo tanti giorni dalla miniera di Britof. Questa strana speculazione aveva impietosito quanto mai il cuore dei buoni piranesi, che andavano a gara per comperare quella carta, persuasi che oltre ad un affare, facevano opera umanitaria. Fu per questo che l'agricoltore Petronio, un giovanotto che sentiva, forse per effetto della sua età, più facilmente ancora degli altri, la dolorosa situazione dei due miseri minatori, quando più tardi vide la Fragiacomo sulla porta di casa, le disse: «La gavarà ciolto sicuro carta de tuti due quei girovaghi, no?

—Due? - chiese a sua volta la Fragiacomo, stupita. E soggiunse: - Ma se de mi xe vignudo uno solo?

La donna pensò subito che durante tutto il giorno aveva lasciate le proprie stanze aperte, gli armadi chiusi, ma con le chiavi nelle toppe. Corse su, e constatò subito la sparizione di tre anelli d'oro da uno degli armadi. Denunciato il furto furono attivate indagini sui due venditori di carta, si scoprì che erano tale Filippo Dick, di anni 20, ex-pittore di stanze, da Vienna, e certo Bon: soci per la vendita di tale merce. Siccome il Bon era il primo veduto entrare in casa Fragiacomo, e la danneggiata stessa escludeva che fosse salito ai piani superiori, egli venne rilasciato. Il Dick, arrestato, comparve invece ieri dinanzi i giudici accusato del crimine di furto.

L'accusato, che pur essendo nativo da Vienna e pertinente colà, è vissuto sin da fanciullo a Trieste, dice:

— Son stado per tante de quele case, che no posso escluder de esser stado anche in quela de la signora Fragiacomo. Ma mi no go ciolto niente de niente.

L'agricoltore Petronio lo riconosce per il secondo individuo veduto entrare in casa Fragiacomo. Ma ciò era avvenuto alle 3 del pomeriggio, mentre la Fragiacomo si accorse del furto alle 5, e lei stessa dichiara che la casa era aperta tutto il giorno, che nella stanza dove avvenne il furto ella non aveva posto piede dopo le 11 della mattina. Dice di non aver veduto altri entrare che il Bon, cioè il primo dei venditori, ma siccome scale e corridoi sono coperti di tappeti, non può escludere che altri sieno capitati colà. Addosso all'accusato ed al suo socio fu rinvenuto l'importo di corone 50, che essi dicono il prodotto di una giornata di vendita della carta profumata.

La Corte, pur osservando che l'accusato fu già condannato per contravvenzione di furto due volte, che degli indizi gravitano su di lui, dichiara di essere nel dubbio sulla sua colpabilità, e lo manda assolto.

Pres., alla danneggiata: E lei guardi un po' di non lasciare così la casa aperta.

La danneggiata: Cossa la vol illustrissimo? De noi a Piran no ghe xe ladri.

Corte: presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lazzarich, bar. Farfoglia, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Laneve.

TEATRI

Verdi. La rappresentazione popolare della «Carmen» fruttò iersera calorosissimi applausi alla sig.na Ninì Frascani, al tenore De Muro ed agli altri interpreti, che furono evocati al proscenio assieme al m.o Gabriele Santini.

Questa sera riposo.

Domani, giovedì, prima della «Traviata», con Rosina Storchio protagonista, Fernando Carpi (Alfredo), cav. Giuseppe De Luca (Germont). Maestro concertatore e direttore d'orchestra il m.o Gabriele Santini.

Lo spettacolo comincerà alle 8.

I biglietti per la prima della «Traviata» saranno posti in vendita da stamane alle 10 al camerino del teatro.

Fenice. La compagnia equestre franco-italiana diretta dall'artista Cesare Guillaume chiuse ieri, ultimo di Carnevale, il corso delle rappresentazioni. Tutti gli artisti, ma specialmente l'equilibrista Robledillo e i dieci acrobati Mantovani, furono calorosamente applauditi. In Quaresima il teatro Fenice si tramuterà in un Cinematografo che presenterà la «films» «Antonio e Cleopatra».

Eden. Debuttò ieri il duo «La Malotta» il quale danza il suggestivo «Tango» con un «entrain» indiavolato ma correttissimo. Oggi sarà rappresentata una delle ultime cinematografie della filiale romana del consorzio «Pathè», della quale è principale interprete l'attore Ettore Berti. Il lavoro, del quale si dice molto bene, è diviso in tre atti.

Minimo. Ieri a tutte le rappresentazioni accorse moltissimo pubblico ed il Corazza, che prendeva congedo, fu molto festeggiato. Il comicissimo Brizzi e tutti gli altri furono pure molto applauditi. Come abbiamo accennato giorni fa, la compagnia veneziana si rimpasta. Agli elementi attuali si aggiungeranno l'Amalia Borisi, Armando Borisi, la Micheluzzi e Virginia Mezzetti.

Prima recita del nuovo complesso sabato prossimo.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Riposo.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il Cameo». Rappresentazione ogni ora, dalle 4 alle 10.
CABARET MAXIM. Ore 9: fine ! ! !
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento del porto.

Arrivarono: «Marquis Bacquehem» da Karachi con 11 pass.; «Principe Hohenlohe» da Cattaro con 165 pass.; «Metcovich» da Venezia con 29 pass.; «Euterpe» da Smirne con 5 pass.; «Danubio» da Curzola con 49 pass.; «Clis» da Spalato; «Iszvor» da Almeria; «Tonci» dall'Arsa; «Bellenden» da Seriphos; «Numidia» da Calcutta; «Trieste» da Metcovich; «Cyclops» da Ancona. Partirono: «Almissa» per Spizza; «Carlsbad» per Fiume; «Bosnia» per Metcovich; «Tripoli» per Venezia.

Movimento dei piroscafi.

Lloyd a.: «Bregenz» proseguì il 23 da Suez per Trieste; «Maria Valeria» il 23 da Rangoon per Calcutta; «Vindobona» il 23 da Calcutta per Colombo.

CORSI ACCELERATI per l'ammissione ad una delle prime cinque classi d'una scuola media.

Giovani che, per malattia o per altra ragione, sono in ritardo con gli studi, possono riacquistare gli anni perduti.

CORSI SPECIALI di preparazione agli esami delle scuole magistrali e delle accademie di nautica e di commercio.

Retta mensile 40-70 cor.

Il **DOPOSCUOLA** dell'Istituto Educativo è l'**unico** che offra agli scolari vasti e igienici locali per lo studio e la necessaria ricreazione.

Dalle 3-5 e dalle 6-7 i giovani studiano rigorosamente sorvegliati ed assistiti da vari docenti. Durante il riposo fra le 5-6 i giovani giocano all'aperto, sempre sotto sorveglianza, nel vastissimo parco dell'Istituto.

I docenti si tengono in frequente contatto con le Direzioni delle scuole e s'informano sul profitto degli scolari; la Direzione ne tiene informate le famiglie.

Retta mensile cor. 30.

Nel **CONVITTO** annesso all'Istituto Educativo i giovani che frequentano le pubbliche scuole o i corsi interni, trovano sano alloggio e vitto abbondante e igienico (frutta ogni giorno, dolce alla domenica). I convittori frequentano gratuitamente il Doposcuola e usufruiscono dei bagni annessi all'Istituto.

Retta mensile cor. 80.

L'**ISTITUTO EDUCATIVO** occupa tutto l'edificio al N. 14 di via S. Michele, nel **rione più salubre della città**; dispone di 14 ambienti vasti, ariosi e bene illuminati, una grande palestra, vasto parco, terrazza e bagni.
Il medico dell'Istituto visita gli scolari due volte al mese.
La Direzione dà informazioni orali dalle 10-11 e dalle 5-6, e a richiesta inivia dettagliati prospetti.

IL DIRETTORE
Prof. SEVERO APOLLONIO

RIVESTIMENTI in MAIOLICA

PAVIMENTAZIONI in CERAMICA

Attilio Kozmann, Trieste

Piazza dell'Ospitale 7, Telefono 13-27.

Il più grande deposito di Quadrelli

in maiolica e ceramica

STUFE di MAIOLICA

FOCOLAI ECONOMICI rivestiti in MAIOLICA

GLEICHENBERG.

Fonti Emma e Costantino

rimedi esperimentati ottimi contro tutte le specie di **CATARRO.**

In vendita presso tutti i negozi di acque minerali, farmacie, drogherie e direttamente presso la Direzione delle sorgenti. - Stagione: 15 maggio-ottobre. GLEICHENBERG (Stiria)

Un milione

di Macchine da scrivere

„REMINGTON"

in uso

Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbrica.

MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON":

Modelli normali. Modelli con tabulatore. Modelli con conteggiatore automatico. Modelli speciali. Per qualità e valore insuperabili.

COMPLETI ARREDAMENTI — DI — MOBILI AMERICANI

Glogowski & C.°

I. R. Fornitori di Corte

Trieste, Piazza della Borsa N. 14

Telefono N. 1770.

La nostra grandissima film, impareggiabilmente istruttiva

Il vinto di Waterloo

OGGI viene proiettata, dalle 2 alle 3.3/4 pom., per i **ricoverati della pia Casa dei poveri.**

Per il P. T. Pubblico seguirà poi con il seguente orario 4.15, 6, 7.54 e 9.30 pom. precise e così nei giorni di seguito.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

„ALBA" lisciva liquida profumata per bucato. Il miglior mezzo per ottenere una biancheria candida. Non danneggia ed allontana qualunque macchia. Ogni massaia non manchi di farne una prova. Domandarla in ogni negozio di commestibili e drogherie. Esigere la prova che venga dall'«Alba», essendovi in commercio delle liscive liquide dannose alla biancheria. Chiedere prezzi alla **PREMIATA FABBRICA SAPONI**

Pollak & C.° - Trieste

Unica fabbricante dell'„Alba"

La Ditta fabbrica ogni qualità di saponi. **Propri tipi speciali. Chiedere prezzi e campioni.**

Berson

Il nuovo tacco di gomma BERSON

è ammirabile per tanti vantaggi che esso offre.

VANTAGGI: Si cammina bene, graziosamente, senza far rumore, si ha cura dei propri nervi e di quelli delle persone vicine. Si risparmia molto danaro dal calzolaio, poichè il nuovo tacco di gomma Berson è più duraturo del cuoio e conserva alle calzature la forma e l'eleganza.

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 3 pom.

Le feste pro Lega Nazionale

A Capodistria

Capodistria, 23. Allestita, anche quest'anno, con grande amore dal numeroso e solerte comitato mercè il noto ardore e la rara attività del suo presidente cap. Biagio Cobol, la veglia di ieri notte corrispose con onore alle tradizioni e al sentimento di tutta la cittadinanza. All'entrare nella sala si restava colpiti ed ammirati dinanzi all'artistica decorazione del teatro Ristori: un addobbo indovinato nei colori celeste-giallo della città. Dallo sfondo della scena, adorna dinanzi di piante, guardava il busto del Poeta, recinto della corona d'alloro a bacche dorate, omaggio - come sempre - ambizioso del bravo popolano Giovanni Pesaro jun. Verso le 10 la festa raggiunse l'apice: il teatro tutto gremito all'ingiro, zeppo di maschere turbinanti giù a stento in una ridda vivace di colori e di movimento. Da tutti elogiata, con compiacenza, la decorosa orchestra, che sotto la guida del bravo m.o Polento eseguì scelta musica di ballo e dopo le 11 intonò, insieme all'ottimo coro, tra un delirio d'applausi, le note maestose del nuovo inno federale, ripetuto allo scoppio dei battimani e delle ovazioni. Ma intanto e violette, e dolci e cartoline per la posta umoristica e versi argutamente simbolici del dott. Stradi, e numeri senza fine per le lotterie dei doni, di un grazioso modello plastico del risorto campanile di S. Marco, e della ricca, ghiotta messe gastronomica correvano intorno vertiginosamente, offerti dal sorriso d'una schiera leggiadra e formidabile di gentili fanciulle e di due care bimbe, tutte tanto attive, quanto mai paghe e liete dei loro pingui borsellini. A mezzanotte buona parte del pubblico si riversò nell'ampia sala del Ridotto, ove la ressa non consentiva più posto per la gaia e rumorosa cena, servita egregiamente dall'apposito comitato di premurose signore e attenti signori. Più tardi, dopo estratti i numeri delle varie lotterie nell'attesa gioconda, le danze ripresero animatissime e proseguirono fin le 5 di stamane. Tutto sommato un'altra mirabile manifestazione di affetto e di generosa riconoscenza verso la Lega e che ad onore della città, con l'eloquenza delle cifre, registra 5000 corone d'incasso.

A Dignano

Dignano, 23. Imponente la manifestazione italiana di iersera. Folla enorme stipò il teatro impedendo le danze. L'incasso, che raggiunse quest'anno il massimo, fu superiore alle 2000 corone. Ed invero, in una città eminentemente agricola e di risorse nulle, com'è Dignano, si fecero miracoli; ma la cittadetta è prettamente italiana. Quando entrò in teatro il presidente del gruppo, on. Francesco Davanzo, fu trissato il nuovo «Viva Dante», che suscitò entusiasmo, e quando giunse il podestà on. Benardelli fu bissato l'inno vecchio della Lega. Nel frattempo dalle gentili signorine del comitato e dai signori venivano vendute stelline-ricordo, fiori, dolci donati dalle donne di Dignano, cartoline; di quest'ultime ne ricevette centinaia la gentile «pierrette» signorina Giulia Zannini, che s'ebbe il premio. Verso la mezzanotte apparvero due pompeiani irreprensibili: l'artista P. Marchesi, che, insieme al tecnico comunale sig. B. Fabro, ideò la trasformazione del teatro e che poi diede corpo e anima alla riuscita dell'addobbo che abbagliò i convenuti. Venne premiata una mascherata di «pierrettes» e «pierrots», e fu assegnato il primo premio della più bella maschera a una «margherita», la signorina Marina Cernitz e il secondo alla «Lega». Furono estratti i tre numeri della ricca lotteria e si fece il solito spuntino. Si danzò la «Furlana» al suono della villotta dello Smareglia. Riprese le danze si protrassero fino alle 5 del mattino.

Se uno speciale elogio meritano i decoratori del teatro signori Demarin, il pittore concittadino Marchesi e Fabro, aiutati da infaticabili giovani, deve esser lodata anche l'opera del presidente signor Antonio Godina, che, aiutato dal segretario sig. Nicolò Ferro e dal cassiere sig. Giovanni Fabro, s'adoperò indefessamente per la riuscita della festa, che affermò la fede di Dignano.

A Rovigno

Rovigno, 23. Sabato sera le porte del Teatro Comunale s'aprirono per accogliere la turba festante, che accorse a dare tra il gaio turbine delle danze il proprio tributo alla Lega Nazionale. L'entusiasmo si manifestò alto quando verso le 22 comparve nella sala del teatro il direttore del gruppo locale avv. Davanzo con la sua gentile signora, accolti al suono del vecchio, ma sempre caro inno sociale, e giunse al colmo quando da un bravo coro di giovanotti, accompagnati dalla banda della Società Filarmonica popolare, venne eseguito il nuovo inno della Lega del maestro Leoncavallo. Fra scroscianti applausi il coro dovette ripeterlo e una volta non bastò!

Una minuscola creaturina, figlia di popolani, disse con garbo e viva espressione la poesia di G. Piazza «La Lega Nazionale», attirando a sè il generale applauso del pubblico e per la Lega baci... d'argento! Tra una danza e l'altra la piccola Jolanda Brunetti ci regalò un pezzo di canto, che venne gustato e applaudito.

Alla una venne estratto il numero fortunato della lotteria: il bel braccialetto d'oro con orologio toccò al numero 491 e il fortunato possessore sig. Matteo Giugovaz elargì 20 corone alla Lega. Il merito del buon successo va ascritto al solerte comitato, composto di signorine e giovanotti di tutti i ceti, anzi la maggior parte da popolani e al suo presidente sig. Matteo Millich. E a lode del merito speciale nomineremo le gentili signorine Margherita Devescovi, Emma Rocco, Giovanna Devescovi, le maestrine Mattulich, Inwinkel e Tentor, e le signorine Eufemia Zaccai, Agnese Devescovi, Elena e Giovanna Benussi, Eufemia Curto e Caterina Fagarazzi, che non dettero tregua ad alcuno per la vendita di biglietti di lotteria e di fiori. Nè mancarono i privati generosi e mattacchioni: così il sig. Pietro Benussi, che accompagnava per la sala le sue due bambine «Aida» e «Amneris», divenute amiche, le quali con la vendita di bomboncini raccolsero pro Lega la bella somma di 70 corone; il sig. Ferretti che confortava ogni ballerino e ballerina esausti con delle uova contenenti uno zabaglione, e infine i sig.ri Aldo de Calò ed Ezio Cleva, che con mezzo litro di buon vino guadagnarono 52 corone, facendolo assaggiare a tutti. Il premio fissato per la più bella mascherata venne dalla giuria assegnato alle piccine Benussi, le menzionate «Aida» e «Amneris». A rendere più lieta la festa e più lauto il ricavato contribuirono il Magistrato civico col mettere gentilmente a disposizione il Teatro Comunale, la famiglia de Calò, la signora Riosa, le ditte Depaul di Trieste, Luxardo e Marincovich, la ditta G. B. Petrali, la signora Ghira, il cav. Alvise Rismondo, il sig. Giuseppe Rocco, la signorina Cristina Sfiligoi, che istruì la piccola Nadovich per la recita della poesia del Piazza, i maestri di musica Wagner e Zecchi e l'Associazione femminile «Cuore e pensiero». L'incasso lordo supera le 3000 corone e date le poche spese fatte dal Comitato, l'utile netto sarà di poco inferiore. Mai Rovigno ha dato tanto per la Lega; però siamo certi che il veglione di sabato sarà il primo nella via dell'ascensione.

A Cormons

Cormons, 23. Mercoledì 25 corr., il Comitato per il ballo della Lega terrà la sua ultima seduta, ove verrà dato il resoconto del «Veglionissimo». Il Comitato stesso poi decise di offrire all'egregio maestro Daniele Baretti un presente per le sue particolari prestazioni per istruire i cori, presente che gli fu già inviato.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 23. Mercoledì 25 corr., alle 8.30, il signor Ignazio Bresina terrà nelle sale del Circolo di coltura una lezione sulle opere che si daranno al nostro teatro.

★ Questa sera, con una lezione sulla poesia latina del Pascoli, fra l'entusiasmo di un bel pubblico, il prof. Giorgio Pitacco chiuse il corso di lezioni letterarie tenute durante questo inverno.

★ Luigi Zanini, di 61 anni, pertinente a Beano, contadino, dovette rispondere oggi dinanzi a questo Tribunale dell'accusa di crimenlese pretesamente commesso l'11 febbraio a. c. a Crauglio, nell'osteria di G. B. Bujat. Lo Zanini era validamente difeso dall'avv. Mario Donati. Furono escussi parecchi testi d'accusa. La Corte condannò lo Zanini a quattro mesi di carcere duro ed al bando dopo espiata la pena.

★ Il sig. Raimondo Kren elargì cor. 7.11 al Convitto Friulano.

★ La chiusa del carnovale all'«Audax podistico italiano» riuscì animatissima. Molti degli intervenuti erano in eleganti costumi. Si ballò fino alla mezzanotte.

★ Anche la serata mascherata del Circolo Coltura riuscì animatissima.

★ Auspice la Società accademica friulana, si terrà sabato prossimo nella palestra dell'Unione Ginnastica una serata di beneficenza pro Convitto friulano, con attraentissimo programma.

Provocazioni croate a Castelvenere

Pirano, 23. Il povero Comune di Castelvenere, che pur avrebbe tanto bisogno di pace, è invece continuamente tormentato dalle lotte nazionali, promosse dai pochi forestieri discesi dai monti negli ultimi decenni, ed organizzate e dirette da quel parroco e dal maestro della scuola creata colà istituita dalla Cirillo e Metodio. Nell'intendimento di porre un freno al dilagare dell'agitazione croata e riunire in un fascio i molti che non vogliono saperne di vivere in antagonismo con le vicine popolazioni italiane di Pirano e di Buie, alcuni fra i migliori comunisti, e primo fra tutti l'egregio agente comunale sig. Giovanni Spizzamiglio, raccolti tutti i bene intenzionati del luogo, costituirono nell'anno decorso una numerosa Società filarmonica, la quale in poco tempo riuscì ad organizzare ed istruire una banda sociale che oggi è già in caso di suonare musica di ballo e che fra non molto potrà anche dare piccoli concerti. Questo fatto, naturalmente, non poteva piacere e non piacque ai caporioni croati, e specie al reverendo don Giovanni Mandic che ha in cura, per modo di dire, le anime di quella gente disgraziata. Da ciò ira e provocazioni, dispetti ed insulti ad ogni occasione.

Basta narrare quanto accadde colà domenica 15 corrente, per caratterizzare la situazione.

Per quel giorno la Società filarmonica aveva organizzato nei propri locali un ballo sociale, che per il numeroso concorso dei soci e per la schietta allegria che vi regnava, poteva dirsi riuscitissimo. I croati però, saputo precedentemente che si doveva tenere questo ballo, si misero tosto all'opera per turbarne la tranquillità, ed allo scopo fecero venire da fuori alcuni suonatori, ed intorno al mezzogiorno, con in testa il parroco ed il maestro, ed una grande tricolore slava, si recarono ad attenderne l'arrivo alla ferrovia, dove li ricevettero fra assordanti grida di «zivio».

Se non ci fosse stata la premeditata volontà di provocare, essi potevano dalla ferrovia recarsi direttamente alla sede della loro Società, ma invece, formatisi in colonna di circa un centinaio di persone, e sempre preceduti dal parroco e dal maestro, e dalla grande tricolore slava, essi fecero un lungo giro vizioso per passare davanti al locale dove gli altri tenevano pacificamente il loro ballo. Qui giunti, e mentre la banda suonava i loro inni, scoppiarono in grida provocatrici di «zivio». I nostri finsero di non sentir nulla e continuarono il loro ballo senza uscire dal locale e senza raccogliere la provocazione.

Questo contegno non era però quello sperato dai croati, i quali circa un'ora più tardi pensarono di rinnovare la scena sperando questa volta di essere più fortunati e far nascere dei disordini di cui sarebbero stati poi chiamati a rispondere gli altri come solitamente avviene in simili casi.

L'orda ricomparve dunque col vessillo e con le trombe squillanti, e quando fu proprio davanti al locale del ballo, cessarono i suoni della loro musica e venne intonata una canzone croata insultante gli italiani e scoppiarono più assordanti che mai le grida di «zivio». Questa volta ci volle molta fatica da parte dei più assennati per trattenere i nostri giovani esasperati, che volevano reagire, e fu fortuna che vi riuscissero, perchè altrimenti sarebbe accaduto qualche cosa di serio. Qualcuno dei più arrabbiati croati vedendo che anche questa volta la cosa minacciava di non riuscire secondo le loro brame, tentò di entrare nel locale con la forza, ma alcuni risoluti lo avvertirono di allontanarsi e subito perchè diversamente la avrebbe pagata cara. Scornati ancora una volta, ripresero le loro urla selvagge, e suonando e sventolando la loro bandiera si allontanarono per non più ritornare. Si deve ancora notare che durante la strada essi avevano incontrato il signor Spizzamiglio che veniva con la sua vettura da Pirano, e pronti chiusero tutta la strada e, circondata la vettura, si diedero ad urlargli i loro «zivio» provocatori; ma egli prese la cosa in burletta, salutò ridendo il parroco ed il maestro e proseguì la via.

Per queste provocazioni, però, regna a Castelvenere grande indignazione e si reclamano provvedimenti da parte delle autorità. E' vero che basterebbe cambiare qualche persona per riavere la pace...

DA MONFALCONE

Riceviamo: «Con riferimento alla corrispondenza da Monfalcone inserita nel N. 11725 del «Piccolo della sera» del 21 corr., sotto il titolo: «Per la costruzione di case operaie a Monfalcone», l'infrascritta Direzione invita codesta Spett. Redazione a voler inserire nel prossimo numero del detto giornale, a sensi del § 19 della legge sulla stampa, la seguente rettifica: «Non è vero che le case operaie costruite dalla fabbrica di Soda Adria sono riservate esclusivamente a tedeschi e a sloveni, è vero invece che le stesse sono a disposizione degli operai che ne fanno richiesta, senza riflesso alla loro nazionalità, prova ne sia che presentemente abitano nelle medesime: 14 operai di nazionalità italiana, 7 operai di nazionalità tedesca e 13 operai di nazionalità slovena. Con perfetta stima si rafferma «Adriawerke Aktiengesellschaft für chemische Industrie».

Il periodo elettorale a Fiume

Fiume, 23. Dopo tanto travaglio di lotte tra partiti e partiti e tra città e Governo, le elezioni amministrative si vanno preparando in circostanze più uniche che rare nella nostra città. Non c'è lotta. Pare oramai accertato che il Governo non entrerà in campagna e che i cittadini voteranno d'amore e d'accordo con una lista sola, nella quale ci saranno molti vecchi autonomi, alcuni membri della «Lega autonoma» e tre o quattro dei cosidetti giovani radicali.

Lo stesso accordo è stato raggiunto nei sottocomuni tra gli aderenti al partito autonomo, e il gruppo già contrario a questo. Un comitato, convocati gli elettori stasera al giardino pubblico, ha proclamato i sei candidati: tre per Plasse, due per Cosala e uno per Drenova.

I cinquanta candidati per il collegio di città saranno proclamati domani sera nella sede dell'Associazione autonoma.

★ Questa mattina una vecchietta, tornando dalla chiesa di Tersatto dove era stata a pregare, mentre scendeva le scale che da Tersatto conducono al ponte dell'Eneo, scivolò e cadde. Fu raccolta svenuta e portata in una casa vicina; poi, col carro dell'infermeria, trasportata al nostro Ospedale, dove spirò senza poter dire il suo nome.

★ Nella notte tra sabato e domenica si uccise con un colpo di rivoltella, in una stanza dell'albergo Lokey, in Abbazia, il negoziante viennese Agostino Vanek, di 38 anni. Lasciò scritta una lettera in cui dice di uccidersi per dispiaceri di cuore.

★ Questa mattina alle 9, un giovinotto brillo e all'apparenza eccitatissimo, entrava in un negozio di ferramenta e domandava con voce cupa una rivoltella e delle cartucce. Il negoziante intuì che si trattava di uno dei cosidetti candidati al suicidio, e, vendendogli la rivoltella, ebbe la previdenza di caricargliela con cartucce a polvere senza palla. Il giovinotto intascò l'arma, pagò, andò a bere un altro poco, e verso le 11 si presentò al bagno Ilona domandando uno stanzino. C'era dentro da poco, quando il personale del bagno fu scosso da un colpo d'arma da

I NOSTRI DENTI. E' possibile che nessuno si sia accorto che, malgrado una pulizia quotidiana con polvere e pasta dentifricia, i denti (specialmente quelli molari) frequentemente si guastano e si cariano? Non è questa la prova migliore che la pulizia dei denti con polvere o sapone è del tutto insufficiente? I nostri denti non sono così compiacenti da guastarsi solamente laddove noi possiamo arrivare comodamente con lo spazzolino. Anzi, proprio nelle parti più difficilmente accessibili, come il lato interno dei denti molari, gli interstizi, i fori della carie, i vani dove i denti mancano ecc., ha luogo più rapidamente e sicuramente la fermentazione e quindi la carie. Volendo quindi preservare i denti da questi pericoli e mantenerli sani, bisogna ricorrere ad un dentifricio antisettico come l'Odol, e si raggiungerà con tutta sicurezza lo scopo. Esso penetra durante lo sciacquamento dappertutto, nei denti cariati come negli interstizi, nella parte interna dei denti molari ecc. L'Odol toglie ai microorganismi, distruttori dei denti, le condizioni necessarie alla loro vegetazione e preserva conseguentemente i denti dalla carie. Raccomandiamo perciò caldamente e coscienziosamente a tutti coloro che vogliono conservarsi sani i denti, di abituarsi ad una regolare e costante cura con l'Odol.

Excelsior Palace Hôtel

OGGI

Mercoledì 25 febbraio 1914

FESTA delle Aringhe

GRANDE CONCERTO

con servizio di buffet.

Vi prenderà parte il quartetto napoletano

Menestrelli Melange act.

Principia alle ore 9. Eventualmente ballo.

INGRESSO LIBERO.

Trattoria „Alle Viole"

Via S. Lazzaro 20.

Questa sera il PIATTO SPECIALE sarà: Risotto di granzievole, cent. 48. Baccalà alla marinara, cent. 40.

ARINGHE

Grande assortimento cibi freddi e caldi. Vino friulano nero e bianco del Collio. BIRRA DI PRIMA QUALITÀ.

Agenzia di Graz

assume per la Stiria

RAPPRESENTANZE

di primarie ditte serie in caffè, olio, riso, tè.

Offerte sub „Reelles Gebaren" fermo posta centrale Graz.

HOTEL EUROPA

Questa sera

FESTA DELLE ARINGHE

Concerto Militare

del regg. fanti N. 32.

Ingresso cent. 60.

PRINCIPIA ALLE ORE 8.

BIRRA PILSENETZ

della rinomata Fabbrica ALT-PILSENETZ)

in bottiglie da 5/10 e 7/10 litro. — Servizio a domicilio.

Trovasi in tutti i migliori Negozi Commestibili.

DEPOSITO GENERALE A TRIESTE: VIA VALDIRIVO N. 32.

TELEFONO N. 2201.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango

Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

CINE IDEAL

Via S. Antonio - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

Il più signorile ed igienico in Trieste.

OGGI

meraviglioso capolavoro della celebre casa Eclair di Parigi

IL CAMEO

Questo commoventissimo dramma, tutto a colori naturali, è destinato a quel grandioso successo che riportò ovunque.

Chiuderà lo spettacolo l'esilarante comica :: :: FIAMMIFERI STREGATI

Le rappresentazioni principiano alle 4 precise e si seguono ogni ora sino le 10 pom.

Il P. T. Pubblico viene ammesso fra i singoli quadri.

I. e R. Speditore di Corte

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 — Telefono N. 847

primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI

SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.

Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere M. GELBHAUS

Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(27)

— Deve avere avuto una chiamata pei Diritti della Donna - le disse il portiere. - Ho sentito che andava in Russia, ma posso sbagliare. So che ha chiuso casa e mi ha consegnato la chiave. Volete entrare, signorina? Ah, a proposito: durante la vostra assenza è venuto un paio di volte un signore maturo, a chiedere di voi ed è sembrato dispiacente di non trovarvi.

— No, non mi fermo qui - disse Enid - non so se la signorina Jackson ne sarebbe contenta. Inoltre non mi trattengo a Londra che poche ore. Se arrivasse il mio bagaglio o qualche lettera, fate il piacere di trattenere tutto.

Il portinaio assentì con premura ed intascò la moneta datagli da Enid, dicendo:

— Volete mangiare qualche cosa? Mia moglie può prepararvi una costoletta in pochi minuti.

— No, grazie. Vado a far colazione fuori.

Non aveva con sè che una borsa di pelle, ma le pesava molto. Che cosa fare? Dove andare? Aveva pochi denari e Sibilla era l'unica persona che avrebbe potuto darle un buon consiglio.

Camminò finchè non incontrò un omnibus, in cui salì senza sapere minimamente dove la condurrebbe nè che cosa avrebbe fatto una volta finito il viaggio. Ma poi, vedendo che si trovava davanti ad un ingresso di Regents Park, decise di scendere e di andarsi a sedere sotto gli alberi. Un bimbo lacero le corse dietro offrendole di portarle la borsa e, sebbene ogni centesimo le fosse prezioso, spese volentieri qualche soldo per liberarsi da quel peso. Da principio si sentì troppo stanca e abbattuta per poter formare un piano d'azione per l'avvenire. Sebbene il parco fosse pieno di bambini poveri, sotto gli alberi si stava molto bene. Enid vi rimase finchè il sole meridiano non ebbe raggiunto la sua massima altezza. Non toccava cibo dal mattino e si sentiva esausta. Ad un tratto si scosse con un sussulto, pensando che, se non si dava attorno, la notte l'avrebbe sorpresa senza ch'ella sapesse dove andare a dormire. Si diede quindi a riflettere seriamente, ed alla fine decise di chiedere una stanza nella prima casa che aveva abitato con Giuliano. Lì almeno la conoscevano e l'avrebbero trattata con rispetto.

— Non v'è paura che nessuno venga a cercarmi - disse amaramente fra sè. - Se gli premeva, sarebbe venuto molto prima.

Salì di nuovo in omnibus e si fece condurre a Bloomsburg. Quando giunse alla nota strada, aveva la vista annebbiata. I ricordi le affollavano la mente; le pareva impossibile di aver percorso tante volte quella stessa via, allegra, felice, col canto sulle labbra. Quando, dopo aver suonato, si vide venire incontro l'antica padrona di casa, provò quasi una vera gioia. Avrebbe potuto trovare qualche cambiamento, essere ricevuta da una estranea, mentre il saluto cordiale che l'accolse le provò che trovava un'amica.

— Oh, signora Bryant! - esclamò la padrona, un'allegra e linda vecchietta. - Proprio l'altro ieri pensavo a voi, desiderando di riavervi qui. A dire il vero, da quando voi ed il signor Bryant siete andati via, ho avuto ben poca fortuna con le mie stanze. Ma volete entrare? La giornata è stata orribilmente calda ed avete l'aspetto molto stanco.

Le tolse di mano la borsa e la fece entrare in salotto.

— Volete una tazza di tè, o l'avete già bevuto?

— Vengo dalla campagna, signora Chaplin, e non ho mangiato nulla da questa mattina - ella rispose, accettando con premura l'offerta.

— Ma allora avete bisogno di mangiare. Toglietevi il cappello, vengo subito.

La padrona di casa andò via scotendo il capo. Non occorrevano spiegazioni per comprendere che Enid si trovava in cattive acque. Non aveva coraggio di chiedere notizie di Giuliano, temendo che gli fosse accaduto qualche cosa. Tornò subito portando un vassoio col servizio da tè, pane e burro.

— Da quando siete andata via, non ho avuto più inquilini come voi - diss'ella. - Quante volte ho pensato a voi, signora Bryant! Vi siete trovata bene nell'altra casa?

— Sì - disse Enid - meno bene di qui, ma sebbene i tempi fossero duri, non potevamo lamentarci. Sapete pure, signora Chaplin, che se le nostre finanze ci avessero permesso di restare, non vi avremmo lasciata.

La signora Chaplin tagliò il pane a fette, lo burrò con cura e finalmente andò nella stanzetta attigua e ne ritornò col tè ed un uovo a bere.

— Si vede che voi ed io siamo poco fortunate - disse - ma per voi credevo fosse diverso. Il signor Bryant era un uomo forte, attivo, volonteroso, e pareva destinato a riuscire in qualunque cosa.

Enid prese il coraggio a due mani per dire:

— Sono venuta da voi, signora Chaplin, perchè ora... ora sono sola, ed avevo bisogno di trovarmi con qualcuno di conoscenza. Ma i miei mezzi non mi permettono di tenere più di una stanza.

— Mi fa piacere avervi in qualunque modo. Bevete un po' di tè, sorbite un uovo e poi parleremo.

Enid sedette a prendere il tè durando fatica a trattenere le lagrime. Ma le premeva dire una cosa e volle dirla subito.

— Devo chiedervi un favore: non nominatemi più il signor Bryant. Sono molto, molto infelice e non ho ancora la forza di parlare di lui.

Sapeva che quelle parole implicavano un significato lontano dal vero, ma l'obbligo di nascondere la verità era divenuto per lei un atto di fede.

— Comprendo, cara signora, disse la signora Chaplin, e non vi chiederò nulla. Sono lieta che siate venuta da me: siete una persona che stimo molto. Ora bevete il vostro tè e procurate di non rammaricarvi più del necessario.

— E voi non prendete una tazza di tè? signora Chaplin.

La padrona non si fece ripetere l'invito e sedette vicino a lei conversando amichevolmente. Informò subito Enid che pure avendo avuto poca fortuna cogl'inquilini, era in migliori condizioni di prima perchè aveva ereditato una piccola sommetta.

— Non è molto, ma serve a tirare innanzi e così non mi sono occupata tanto di affittare le stanze; è un vantaggio anche per voi perchè l'idea di vedervi confinata in una stanza sola mi persuade poco. Facciamo così: tenetele tutte e due e datemi quanto potete. Vedrete che non sarà difficile accordarci.

— Siete molto buona, disse Enid con le labbra tremanti. Al momento posso spendere poco, ma lavorerò. Darò lezioni di musica. Se vi ricordate, ne ho già parlato molte volte con voi quando ero qui e m'avevate anzi detto di conoscere due o tre bambini che avrebbero potuto rivolgersi a me. Forse sarei ancora in tempo per dar loro lezione.

— Me ne ricordo, ma vostro marito era troppo orgoglioso per lasciarvi lavorare e l'idea è caduta! Ma cercheremo e troveremo sebbene, a dirvi la verità, mi sembriate troppo debole per lavorare sul serio.

— Oh, sono molto più forte di quel che pare - esclamò coraggiosamente Enid. - Quella casa era per lei talmente piena di ricordi che per un momento le parve impossibile di rimanervi e si sentì mancare ogni energia ma l'animata conversazione e la cordiale simpatia della signora Chaplin riuscirono a rianimarla. E quando, dopo bevuto il tè, ella salì alle due stanze dov'era stata tanto felice provò quasi un senso di gioia. Lì almeno avrebbe potuto riposare tranquilla, rievocare tacitamente il passato, rivivere quei giorni di speranza e di timore, quelle ore di soave comunione d'affetti ora dileguati per sempre!

CAP. XV.

La lettera di Lady Ellen Crooper procurò all'avvocato Pleydell una viva compiacenza. Egli non ne parlò in ufficio ma colse la prima occasione per andare dalla sua cliente e dopo mezz'ora di conversazione con la giovane vedova sentì svanire tutti i suoi preconcetti contro di lei.

Ettie Adelaide Rowlands.

(Continua).

fuoco. Accertato che il colpo proveniva dallo stanzino in cui s'era ritirato il giovane, l'uscio fu abbattuto. Il giovane era a terra e gemeva: presso a lui c'era una rivoltella. S'era sparato un colpo alla tempia destra, ma era soltanto leggermente ferito, perchè, come detto, le cartucce erano cariche soltanto a polvere. La previdenza del negoziante gli aveva salvata la vita. Il giovinotto è il barbiere Edoardo Hegyi da Arad. Aveva già tentato altre volte di uccidersi, ma pare che la morte non lo voglia ancora.

★ Iersera è arrivato qui da Zagabria il bano della Croazia barone Skerlecz. Ospite del governatore, egli ha preso parte stamane a un banchetto a bordo del «Caronia» della «Cunard Line», e domani si recherà a ispezionare l'amministrazione comunale di Sussak.

★ Ieri dalle 9 di sera in poi, un gruppo di giovani fece il giro dei locali pubblici dando delle rappresentazioni futuriste, raccogliendo oblazioni per l'istituzione di un Ricreatorio per ragazzi. La mascherata futurista fece un chiasso indiavolato. Le rappresentazioni consistevano in discorsi di propaganda del nuovo verbo, in declamazioni di rumorosissimi versi e in esecuzione di musica più rumorosa ancora. Venivano venduti dei manifesti pieni di audacie di stile marinettiano, che fruttarono circa 300 corone. Non mancarono neanche le proteste di qualche vecchio passatista, che trovò poco opportuno quel modo rumoroso di venir a raccogliere denari per beneficenza.

★ Sabato sera ebbe luogo alla Filarmonica, con grande concorso di soci, il tradizionale ballo «parè». Fu notata come significante indizio di accordo fra «Lega» e «Associazione autonoma» la presenza del deputato dott. Antonio Vio.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Servola per cor. 2000; stabile in Barcola per cor. 68.000; stabile in S. Maria Maddalena Sup. per cor. 10.800.

Mutui ipotecari

Cor. 3000 all'8% a peso di stabili in Servola; cor. 20.000 al 6¾% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 2200 al 7% a peso di stabili in Opicina; cor. 4400 al 7% a peso di stabili in Cologna; cor. 2600 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 6000 al 7½% a peso di stabili in Roiano-territorio.

Borse e mercati

Chiusa di Borsa del 24 Febbraio

TRIESTE 24. Borsa calma. Soltanto le azioni del Cantiere di Monfalcone erano animate e sostenute, su ordini d'acquisto per conto di Vienna, fattosi 560 e 564. Cemento «Spalato» fermo 374, Kerka 449.50, Austro-Americana 305-305.50, Assicurazioni Generali 2 napoleoni di aumento 952-956, Pilature 555. Rendite chiudono più deboli. Anche il nuovo prestito ungherese più debole.

TRIESTE. Napol. 19.02 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.95 a 24.—, Londra 24.— a 24.06, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.85 a 95.20, Banconote ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germ. 117.30 a 117.70, Rend. austriaca in carta 83.50 a 83.90, Rendita ungherese in oro 4% 100.30 a 100.70, Rendita austr. in cor. 83.70 a 84.10, Rend. ung. in cor. 83.15 a 83.45, Credit 639.25 a 641.25, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 717.50 a 719.50, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 227.— a 230.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.20, Azioni Credit 640.—, Lloyd a. 627.—, Ferrov. dello Stato 717.75, Lombarde 105.—, Alpine 841.—, Lotti turchi 228.50, Chèques Parigi 95.31. disan.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.15, Rend. ital. 3¾% 96.85, Rend. aust. oro 91.25, Rend. ungh. oro 4% 85.—, Rend. spagnola 90.30, Cambio Londra 25.20, Rendita turca unif. 86.60, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 17.71, Lotti turchi 203.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 576.—, Banca di Parigi 16.62, Meridion. ital. 527.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.80, Rendite ungh. oro 4% 84.10, Azioni Credit aust. 206.25, Lombarde 22.37, Ferrate dello Stato 156.37, Vienna breve 85.—, Parigi 81.12½, Londra breve 20.44½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.70, Laurahütte 163.75, Lotti turchi 170.—, Rubli in banconotte 216.10, Disconto Commandit 198.—. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.60, Rendita aust. oro 90.85, Azioni Credit 206.40, Banca nazion. 141.90, Ferrate Stato 156.50, Lombarde 22.10, Cambio su Vienna 85.—, Londra breve 20.44½, Parigi 81.12½. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97⅛, Baltimore and Ohio 92½, Canadà Pacific 213½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102⅜, Missouri Pacific 25½, Northern Pacific 114⅞, Pennsylvania 111⅞, Philadelphia and Reading 167—, Southern Pacific 96—. Southern Railway Com. 26—, Union Pacific Com. 161⅜, Amalgamated Copper 75⅛, Anaconda 36¼, U. S. Steel Corp. Com. 65½. Tendenza deb.le

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 24 (N). La tendenza era oggi decisamente più calma e non si ebbero cambiamenti dei prezzi per mancanza di transazioni. Budapest manda rapporti più deboli che qui rimangono senza influenza.

VIENNA 24 (N). Oggi regnava qui grande riservatezza e calma generale. Tuttavia la tendenza era piuttosto migliore. Più deboli erano solo esclusivamente i valori siderurgici, nei quali avvennero transitoriamente delle vendite. Le Alpine erano tenute più basse di 3 corone, le Prager-Eisen di 22 e le Berg-u. Hütten di 4. Nella «coulisse» erano particolarmente migliorate le Credit, Ferrovie dello Stato, Ferrovia del Kahlenberg, Cemento di Perlmoos, Petrolio dei Carpazi e Tabacchi. In nuova Rendita ungherese si fecero alcune transazioni al prezzo di circa 91 corone.

La Borsa del mezzogiorno aprì con persistente movimento di calma e corsi sostenuti.

BERLINO 24 (N). Laurahütte 164, Gelsenkirchener 194.75, Phönix 244.12.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average p. marzo 48.—, per maggio 49.—, per settem. 50.— . per dicem. 50.50. staz.o

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per febbr. 9.35—, per marzo 9.35—, per aprile 9.37½, per maggio 9.50—, per giugno 9.55—, per luglio 9.62½. sost.o

VIENNA 24 (N). Gli arrivi di questa settimana da Cuba con 173 centrali in esercizio furono di 71.000 t. nei porti principali e di 109.000 t. in tutti i porti insieme. Nell'anno 1913 furono con 169 centrali 69.000 t. risp. 91.000 t. Malgrado queste alte cifre il mercato si mantenne calmo e le quotazioni non mostrarono un cambiamento in nessun senso. Domani seguirà la liberazione pro marzo.

LONDRA 24. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¼. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato fiacco Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.70, febbraio-marzo 6.69, marzo-aprile 6.70, aprile-maggio 6.69, maggio-giugno 6.65, giugno-luglio 6.60, luglio-agosto 6.55, agosto-settembre 6.44, settembre-ottobre 6.30, ottobre-novembre 6.22, novembre-dicembre 6.18, dicembre-gennaio 6.17.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo marito e padre

SAMUELE S. LEVI

I funerali seguiranno giovedì 26 corr., alle ore 9 ant., direttamente al Cimitero, partendo dall'abitazione al N. 6 di via Geppa.

GIULIA, consorte;
SALOMON, GIUSEPPE, CLARY e **RITA**, figli;
ERMANNO CORETTI, genero; - **CELESTINA CERDON**, nuora.

---

†

ROSA ved. MARTELLANZ

d'anni 77

si spense serenamente questa mane, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, lasciando nel dolore gl'inconsolabili figli **Emma** mar. **Barich, Carlo, Maria** mar. **Cidrich** e **Arturo**, nonchè i nipoti e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr., alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Tivarnella, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

MICHELE ROCCO

cessava di vivere ieri dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte **Eufemia** nata **Quarantotto**, i figli **Domenico, Giovanni, Giuseppe, Rina**, il fratello **Giovanni** in uno alla nuora **Maria** e agli altri congiunti, partecipano sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9 ant.

S. LORENZO DEL PASENATICO, 24 febbraio 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

---

†

Con animo profondamente addolorato, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti la morte, oggi improvvisamente avvenuta, della amata loro sorella, rispettiva loro zia e cognata

Giuseppina ved. Domenico Venier

nata CRISTIANI

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. ad ore 4,30 pom.

PIRANO, 24 Febbraio 1914.

Famiglie VENIER, CRISTIANI, BORSATTI
assieme agli altri parenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE toscana o cameriera, affettuosissima bambini, praticissima lavori muliebri, ottime referenze, offresi. Chiozza 5, II, destra. 10955 A

GIOVANE divorziata, brava massaia, con buoni attestati, cerca posto presso persona sola. Offerte «Lina 10977» Piccolo. 10977 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA cercasi alcune ore al dopopranzo. Fontana 14, quarto, porta 12. 3232 B

CUOCA, con buoni attestati cercasi. Presentarsi alla mattina. Via Ss. Martiri 21, secondo. 3096 B

CAMERIERA capace cercasi prontamente. Via Poste 8, III, destra. 10913 B

CAMERIERE due, fine, abili cucito, una per Alessandria, munite di attestati e libretto cercansi. Indirizzo al Piccolo. 13139 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Presentarsi con attestati, via Ss. Martiri 9, II, p. 9. 10981 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con libretto via Farneto 15, primo, porta 6. 10976 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Piccolomini 2, terzo. 3206 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via Tigor 8, quarto. Del Piero. 3208 B

DONNA servizio cercasi per mattina e dopopranzo. Via Vittoria Colonna 8, IV, destra. 3139 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina 7-10, dopopranzo 2-4. Via Armeni 8. 10959 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Via S. Francesco 31, p. I, porta 5. 10965 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, oppure domestica, cercasi. Via Chiozza N. 55, IV, porta 10. 13140 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi per tutti i lavori di casa. Piazza della Borsa 2, quarto. 10985 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, terzo piano, porta 9. 10960 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

BALIA giovane, sana, buon latte offresi. Sanità 10, telefono 1396. 3229 C

CORRISPONDENTE tedesco-croato-italiano, contabile bilancista, offresi prontamente. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 3209 C

CORRISPONDENTE tedesco-croato-italiano, contabile-bilancista, dispone di alcune ore al giorno, che impiegherebbe in altri lavori d'ufficio. Offerte sub «Flink» Piccolo. 3210 C

CASSIERA pratica italiano, tedesco e sloveno cerca posto sicuro. Offerte sub «Serietà 10971» al Piccolo. 10971 C

CORRISPONDENTE assolvente scuola di commercio con pratica; conosce l'italiano, tedesco e sloveno, steno-dattilografo, offresi. Offerte sub «Corrispondente 3220». 3220 C

FUOCHISTA autorizzato, capacissimo fabbromeccanico, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3218 C

GIOVANE ventunenne, bella presenza, cerca posto quale magazziniere, eventualmente sorvegliante, oppure viaggiatore di primarie ditte. Pratico ramo industriale, assolse scuole di commercio, parla italiano, serbo-croato, occorrendo dispone cauzione. Offerte «Fiducioso 10893» al Piccolo. 10893 C

POSTO di segretario, riscuotitore o qualsiasi occupazione decorosa, cerca persona fiducia, seria, paziente, bella presenza qui o fuori, ottime referenze. Offerte «F. F.» fermo posta centrale verso scontrino. 10711 C

PIANISTA di primo ordine offresi per cinematografo. Offerte «Pianist» Piccolo. 3211 C

POVERO padre, autorizzato conduttore caldaie vapore, cerca posto. Gentili offerte sub «Fuochista» al Piccolo. 10974 C

SIGNORINA intelligente cerca posto in qualche scrittoio. Offerte «Italiana» al Piccolo. 3225 C

SIGNORE cerca posto come contabile, corrispondente, traduttore per le lingue: tedesca, francese, spagnola, portoghese. Accetta anche posto di segretario, interprete ecc. Offerte sub «P.» Piccolo. 2086 C

TEDESCA, dattilografa, contabile, con conoscenza di lingue cerca posto, anche fuori. Offerte sub «Pratica 10988» Piccolo. 10988 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri meccanici con paga, cercansi. Fabbrica rouleaux ing. Lodovico Fischer, Trieste, Roiano, via Moreri 72. 3235 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza italiano e tedesco, possibilmente con pratica ufficio cercasi da primaria impresa. Offerte con referenze sub «10975» al Piccolo. 10975 D

FABBRICA birra bene introdotta cerca bravo piazzista influente presso la clientela di città e territorio. Offerte sub «Abile» all'amministrazione del Piccolo. 8248 D

LAVORANTI modiste brave cercansi. Via Nuova 35. 10982 D

PERSONE introdotte presso consumatori, restaurants, famiglie ecc. cercansi per la vendita champagne marca finissima, ed altri articoli da dessert. Offerte sub «Champagne» al Piccolo. 10968 D

PITTORE per dipingere ferramenta all'aperto, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3252 D

RAGAZZO che parli tedesco cercasi quale secondo cameriere. Trattoria via S. Nicolò 2. 3245 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via Geppa N. 10, primo. 10966 D

RAGAZZO pulito, 14-16 anni cercasi. Negozio carta tappezzeria, Caserma 17. 10962 D

SIGNORINA giovane, che sappia bene serbocroato, cercasi per bambina. Indirizzo Piccolo. 3241 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO lussuosamente arredato, dejeuner, poggiuolo, bagno moderno, in palazzina vicino linea tram, ingresso libero, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 3250 E

ALLOGGIO, vitto, trova signore dabbene presso distinta famiglia. Ireneo 5, II, porta 8. 10964 E

CAMERA e camerino affittasi, prezzo mite. Canova 14, porta 4. 9140 E

LEONE COSINER

spirò ieri a Budapest, dopo atroci sofferenze.

Con l'animo straziato ne dànno il tristissimo annunzio agli amici e parenti la moglie **Carlotta** nata **Hering**, la figlia **Ester** maritata **Polnauer** e le sorelle **Emilia** ed **Elena** ved. **Rubrom.**

TRIESTE, 25 febbraio 1914.

---

†

TERESINA SALVATORI

nata RUMIGNANI

spirò ieri mattina dopo breve malattia.

Il dolente marito TIZIANO, i figli, le figlie, la madre, la sorella, i cognati ed i nipoti, a nome anche degli altri parenti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr., alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 8 di via Tiziano Vecellio.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Alessandro Tremel

Capo d'arte dello Stabilimento Tecnico Triestino, in pensione

veniva a mancare all'affetto dei suoi cari questa mane alle ore 5.30, nella tarda età d'anni 84.

Le addoloratissime famiglie **Tremel, Giraldi** e **Zamaro** (assente), in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì alle ore 2.30 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 24 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Canova 12, porta 4. 10978 E

CAMERE due, bellissime, ammobiliate, uno, due letti, gas, eventualmente vitto, affittasi. Tintore 8, secondo. 10987 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, gas, con o senza vitto, affittasi prontamente. Via Tintore 5, IV, porta 19. 3184 E

CAMERA bene ammobiliata con 2 letti e salottino con piano (volendo vitto) affittasi. - Via Molin piccolo 6, primo. 3222 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 3221 E

CAMERETTA vuota affittasi. Maiolica 14, p. 12. 3217 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, ottimo vitto affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 10973 E

STANZA grande, elegantissima, ammobiliata, comfort moderno, adatta per dottore, affittasi prontamente. Carducci 34, primo. 10969 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Petronio 7, primo. 3207 E

STANZA vuota, presso S. Antonio vecchio affittasi, preferibile una o due persone. Indirizzo Piccolo. 3151 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 25, secondo. 10952 E

STANZE due, vuote, cucina, giardino, affittasi prontamente presso signora sola. Via del Monte 26, II. 3226 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 15, mezzanino. 10954 E

STANZA ammobiliata, splendida, gas, stufa, affittasi, unico subinquilino. Prezzo mitissimo. Bachi 13, terzo, scaletta. 10953 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, II, destra. 3212 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, soleggiata affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 3224 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, p. terzo. 3223 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 23, quarto, porta 19. 10961 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto affittasi. Stadion 20, primo, porta 6. 10957 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto affittasi. Farneto 28, II. 10902 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 3246 E

STANZETTA vuota, II, centro, affittasi. Latteria via San Giacomo N. 1 (Corso). 10983 E

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 58 cent. - G -

ASSOLTO tecnico, istruisce ragazzi, principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Otto corone mensili. Offerte «Tecnico 10941» Piccolo. 10941 G

AVVERTENZA! Imparate le lingue moderne nel nostro premiato Istituto. Cambiamento di direzione. Miglioramenti apportati nello statuto e onorario. Magnifica sala di lettura a disposizione degli alunni. Lezioni a domicilio. Professori delle rispettive nazionalità. Lezione di prova gratuita. Berlitz School. 10474 G

AVVERTENZA! Le conferenze si sospendono fino a marzo. Conseguentemente s'inizieranno col 2 marzo prossimo corr: italiano: lunedì alle 6 pom.; francese: mercoledì alle 6 pom. Berlitz School. 12340 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 3237 G

BERLITZ School. Col mese venturo s'inizieranno nuovi corsi in tutte le lingue. Insegnanti delle rispettive nazionalità. Onorario: corsi di 1 mese gratuito, e altri a 5, 10, 20 corone mensili. Informazioni e prenotazioni al segretariato, dalle 8 ant. alle 10 pom. Sanità 10. 12339 G

BERLITZ SCHOOL. 400 filiali. Premiato Istituto linguistico mondiale. Inglese, Francese, Tedesco, Italiano, Spagnuolo, Russo, Croato, Sloveno ecc. Esito garantito in breve e poca spesa. Ufficio Traduzioni. Contabilità. Stenografia. Sanità 10. 10478 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 6725 G

CORSO conversazione francese per giovanette, cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 3236 G

CORSI di lingua francese presso maestre diplomate Università Francia. Via Rapicio N. 4, porta 11. 3219 G

ENGLISH lessons by an Englishman. - Torre bianca 14, primo, sinistra. 10120 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 11958 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro, smarrito domenica Corso-Acquedotto da signora forestiera. Mancia portandolo Hotel Balkan. 3205 H

INCARTAMENTO con documenti e un disegno smarrito dalla via S. Giacomo alla via Madonnina. Si prega portarlo indirizzo al Piccolo. 13137 H

MANICOTTO «skunks», foderato raso bianco, smarrito stazione Meridionale. Generosa mancia. Consegnarlo: Haasenstein e Vogler, Corso Verdi 34, Gorizia. 13125 H

STIVALE lacca con quarti gialli, smarrito. - Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, indirizzo Piccolo. 70 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO 3 stanze, camerino bagno, luce elettrica, comfort moderno, casa signorile, cercasi prontamente, preferita posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Beta 426». 3233 I

APPARTAMENTO 3 o 4 camere, cercasi da coniugi soli, vicinanza piazza Lipsia. Offerte: «I. r. maestro» Piccolo. 3216 I

MAGAZZINO con due fori, possibilmente centro e forza elettrica, uso lavoratorio, cercasi 24 agosto. Scrivere: «Magazzino» al Piccolo. 3215 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Kandler 7, III piano. 10937 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi: Rimini, Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 10866 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Caserma, angolo Molin piccolo 10, palazzina nuova. 10410 L

APPARTAMENTI di 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9909 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, massimo terzo piano, pressi da Campo Marzio a piazza Goldoni cercasi. Eventuali offerte: Riva Pescatori 20, I, telefono 14-86. 10979 L

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Carducci 40, portiere. 10986 L

APPARTAMENTO bellissimo moderno, soleggiato, in casa nuova d'angolo, con bella vista, composto di 4 stanze in facciata, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina affittasi pel 24 agosto, per corone 1300 compresi tutti gli accessori. Via Tigor 10. 3231 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi. Navali 4, II. 3214 L

APPARTAMENTO in vicinissima campagna affittasi 24 Agosto, 5 belle stanze, stanzino, giardino adiacente separato, amenissima posizione. Cor. 1300. Informazioni Carradori 9, I. porta di mezzo 11-12, 4-5. 10990 L

BOTTEGA un foro affittasi prontamente. Rivolgersi: Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 10867 L

CAMERETTA con focolaio, affittasi prontamente. Via Carpison 16, IV piano. 10934 L

CASA in campagna, composta di sei stanze, giardino ed accessori affittasi. Indirizzo Piccolo. 3239 L

GARAGE d'affittare, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, conduttura d'acqua, con o senza annesso quartierino, situato in via Fabio Severo, angolo via Ronco, attualmente garage Rötl. Rivolgersi via Ferriera 20. 10826 L

LOCALE uso osteria, con vasta clientela affittasi prontamente. Informazioni: Zonta 5. 196 L

LOCALI 3, primo piano, per uso scrittoio, affittansi prontamente; Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3249 L

MAGAZZINO vastissimo, 9 fori, chiaro, alto, affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 3230 L

MAGAZZINI d'affittare. Via S. Francesco 54-58, Montegani. 10935 L

MAGAZZINO affittasi pel 24 Agosto. Rivolgersi Via Ghega 17. 2471 L

PISTORIA vasto locale affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 195 L

STANZE 1-2-3, camerino, cucina, affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 13138 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

CANAPE', cesta viaggio, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3238 M

DENTIERE vecchie o anche spezzate, acquistansi. Artisti 10, secondo, destra. 8957 M

LETTI completi, materassi lana, suste nuove, tavolo crociera, divano peluche, tavolini-notte, porcellane, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 10917 M

LAMPADA gas, tre fiamme vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3240 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi, cor. 60. Nuova 9, porta 11. 3247 M

PORTE, portiere, vendonsi. Via S. Francesco 58, Montegani. 10936 M

STANZA da pranzo nuova, massiccia, vendesi prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2649 M

SCALA di ferro lunga metri 3.60, larga m. 0.96 in 19 gradini vendesi. Dussich, Acquedotto 62. 10704 M

SEGA a nastro ed una sega circolare, usate, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3251 M

70 chilogrammi Tè garantito inglese qualità extrafina vendonsi immediatamente en bloc od a chilo. Via Tigor N. 8, porta N. 2. 3126 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

APPALTATORE cercasi per un locale uso trattoria o buffet, in buona posizione e a buone condizioni. Rivolgersi dal mediatore Zahncovitz, Caffè Chiozza. 10967 N

ESCLUSIVISTA Austria-Ungheria cercasi per geniale macchina controllo emettitrice biglietti ingresso cinematografi ecc. Esigesi cauzione. Offerte firmate: «Splendido» Piccolo. 13141 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA nuova Roiano, vicino chiesa, due camere, cucina, giardinetto, vendesi, cor. 7000. Indirizzo Piccolo. 3242 O

STABILE nuovo, centro, tutto comfort, forte rendita, vendesi o scambierebbesi con villino o fondo. Offerte «20.000» Piccolo. 3244 O

VILLA in Ronchi, splendida posizione, buonissima rendita, volendo molto comoda per due famiglie, ha due ingressi e giardini separati, vendesi causa partenza. Eventualmente vendesi anche mobilio. Indirizzo al Piccolo. 3172 O

VILLINO quattro appartamenti, 280 tese giardino, 6 minuti dal tram, vendesi cor. 27.000. Indirizzo Piccolo. 3243 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI completi e singoli mobili a prezzi riconosciuti da tutti i clienti del 20% più bassi di qualsiasi concorrenza! Deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale). Previo accordo facilitazione pagamento. 10970 P

ARTICOLI alluminio per cucina, prima qualità, a prezzi incredibili. Soltanto Pibrouz, via delle Poste 3. 3213 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, convinti raccomandabilissima rettitudine, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi. Acquedotto 33. 10963 P

BIGLIARDI nuovi ed usati vendonsi a prezzi convenienti. Hanak, Capuano 4. 10298 P

CAPPELLI per signora, grande assortimento modelli Parigi, Vienna. Rimodernansi forme. Guido Francescato Acque 18, I. 10947 P

CARTE divinatrici della rinomata Lenormand di Parigi, la più grande divinatrice del mondo, con la chiave del segreto per decifrare qualunque domanda. Tutto il mazzo, 36 carte nell'astuccio, costa soltanto cor. 1.30 (anche in francobolli). Michael Horowitz, Cracovia, Ditta N. 61/E. 13127 P

CAMERA matrimoniale, mogano, lucidata internamente, esternamente intarsiata, offre falegname. Canova 22, Cucit. 10950 P

CUCINE lussuose, solidamente eseguite, laccate marmi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 10949 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

UOVA friulane a centesimi 7, 8, 9 l'uno. Carducci 39. 2828 P

VINO Opollo da Castelli, primissima qualità, spediamo a qualunque, da 100 litri in più, prezzo di réclame, a cor. 45 per 100 litri, franco bordo Trieste verso rivalsa. Fratelli Tranfich, Castelvecchio, Dalmazia. 13115 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina israelitica avente professione, con signore vedovo senza prole, con posizione sicura. Scrivere «Elodia» posta Piazza della Borsa. Anonime vengono cestinate. 3121 R

EMELI. Prelevi lettera. Prego gentilmente risposta. Capitano. 2962 R

TRESETTE. Prossima riunione giovedì 7 pom. Impediti farebbero regalo avvertendo. 10000 R

ETTA 9. Tutto ciò di chè V' incolpano, negate sempre. 10948 R

DALMAZIA! Aspettai venerdì inutilmente. Oggi t' aspetto. Se non puoi, lunedì infallibilmente. Zara. 3228 R

LINA. Arrivai appena oggi mezzogiorno; con sommo dispiacere devo ripartire stasera. Roma, scrivimi fermo posta. Arrivederci in aprile. Renato. 10980 R

MARCELLA, sabato mancaste, forse causa pioggia. Se credete scrivetemi nuovamente stesse cifre, posta Stadion. R. 90 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo, esercente, con 4 figli, con ragazza di cuore o vedova 28-34 anni, possibilmente con piccolo risparmio. Scrivere «V. D. Z. 14-60» posta centrale. 10984 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto dabbene, d'anni 28, con ragazza dai 20-30 anni. Scrivere «C. B.» Cantiere navale, Monfalcone. 10972 R

ADRIANA Libera. Sono senza notizie ed attendo che mantenga la parola. S. 10958 R

ALMA! Attenderò mercoledì, giovedì, venerdì 4.30 solito. Sempre tuo. 10951 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto giovedì 26 corr. dalle ore 9-12.

Diverse scatole pomate per stivali, parchetti e metalli, bicchieri, servizi rosolio, piatti, piattini, fruttiere, figurine porcellana, candellieri, fiasche, servizio lavamano ed altre terraglie.

Dalle 3-6 pom.

Armadione con intarsi, antico, cassapanca, specchio cornice dorata, quadretti a olio, orologio da muro dorato, Madonnina ricamata in seta e filagrana, orologio d'argento sotto campana, fornimenti caffè latte, stile impero, vasi giapponesi, statuette, bomboniere ed altre bijouterie; dizionari, commentari, romanzi, Conversations Lexikon, novelle, opere di Schiller e Metastasio.

SOFFRITE DI **ASMA?**

Scrivete senza indugio al prem. Stabil. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi 57, MILANO, riceverete prontamente e gratuitamente un interessantissimo opuscolo scientifico e la raccolta di autentici certificati di persone guarite radicalmente col celebre LIQUORE ARNALDI di Milano. La vostra guarigione val bene una cartolina postale!!

PRENDO IN PEGNO

Biglietti Lotterie, Rendite Azioni, Obbligazioni Aust.-Ung.

A. BOLAFFIO

Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA **S.O.M.**

Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:

VIRGILIO GALLICO - Via Giulia, 5 - Telefono 1979

COMPRESSE ANTIDIABETICHE

del Dr. Moretti - Zecca Vecchia 6 - Milano.

LIPARI (Isola), 10 Settembre 913.

Ill.mo Sig. Dott. Moretti,

Scettico alle innumerevoli specialità che oggi hanno invaso la farmacia, ho con una certa diffidenza sperimentato le sue compresse antidiabetiche ed ho dovuto convincermi che riescono veramente efficaci. Nel ringraziarla, ecc.

Dott. GAETANO FERRECH.

Vendita a Trieste nelle migliori farmacie a Cor. 3.75 il flacone.